

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 settembre 2020

n. 223



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

Discorso sullo stato dell'Unione
della Presidente von der Leyen:
uscire dalla pandemia da coronavi-
rus e tracciare la rotta per il futuro

Il 16 settembre la Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha tenuto il suo primo discorso sullo stato dell'Unione davanti al Parlamento europeo.

A pag. 4

PRESENTATA DALLA COMMISSIONE LA PROPOSTA LEGISLATIVA PER MODIFICARE ASILO E IMMIGRAZIONE.

L'obiettivo è superare il vecchio "regolamento di Dublino" ristabilendo un clima di fiducia reciproca. Ora la parola al Parlamento europeo e al Consiglio.

E' fondamentale ripristinare un quadro di fiducia reciproca tra i Paesi dell'Unione. Per questo la Commissione sa molto bene che per quanto importante non basta il Recovery Fund, ma occorre incidere anche su uno dei temi più divisivi delle opinioni pubbliche europee degli ultimi anni: la migrazione e l'asilo.

Per questo ha ufficialmente lanciato il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Proponiamo oggi

A pag. 2

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	23
➤ Attualità	pag.	3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	23
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	9	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	26
➤ Giovani	pag.	16			



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

**Green Deal europeo: 1 mld di €
di investimenti per dare impulso
alla transizione verde e digitale**

A pag. 17

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Viliberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

PRESENTATA DALLA COMMISSIONE LA PROPOSTA LEGISLATIVA PER MODIFICARE ASILO E IMMIGRAZIONE.

L'obiettivo è superare il vecchio "regolamento di Dublino" ristabilendo un clima di fiducia reciproca. Ora la parola al Parlamento europeo e al Consiglio.

di Marcello Pierini

E' fondamentale ripristinare un quadro di fiducia reciproca tra i Paesi dell'Unione. Per questo la Commissione sa molto bene che per quanto importante non basta il Recovery Fund, ma occorre incidere anche su uno dei temi più divisivi delle opinioni pubbliche europee degli ultimi anni: la migrazione e l'asilo.

Per questo ha ufficialmente lanciato il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Proponiamo oggi una soluzione europea per ripristinare la fiducia tra gli Stati membri e la fiducia dei cittadini nella nostra capacità, come Unione, di gestire la migrazione. L'UE ha già dimostrato in altri settori di poter adottare misure straordinarie per conciliare prospettive divergenti. Abbiamo creato un mercato interno complesso, una moneta comune e un piano di ripresa senza precedenti per ricostruire le nostre economie. È giunto il momento di affrontare la sfida di gestire la migrazione congiuntamente, con il giusto equilibrio tra solidarietà e responsabilità".

Il "patto" contempla i diversi elementi per un approccio europeo globale alla migrazione, e intende stabilire procedure migliori e più rapide, e garantendo un equilibrio tra i principi di equa ripartizione della responsabilità e della solidarietà. La migrazione è problematica e assai complessa: persone che cercano protezione internazionale o una vita migliore, le preoccupazioni dei Paesi membri, di quelli con frontiere esterne all'UE e dei restanti che temono che i rispettivi sistemi nazionali non siano in grado di far fronte a eventuali grandi flussi. I cittadini preoccupati per la sicurezza e per la perdita del lavoro. Con il

nuovo patto la Commissione propone soluzioni europee comuni a quella che è una sfida (comune) europea.

Dopo ampie consultazioni, cercando di delineare una visione completa della situazione, la Commissione propone di migliorare l'intero sistema. Questo significa cercare modi per incrementare la cooperazione con i paesi di origine e di transito e garantire procedure adeguate, un'integrazione efficace dei rifugiati e il rimpatrio di coloro che non hanno diritto di soggiornare nell'UE. Nessuna soluzione individuale in materia di migrazione può soddisfare tutte le parti sotto tutti gli aspetti; lavorando insieme, invece, l'UE può trovare una soluzione comune.

Il primo pilastro consiste in procedure più efficienti e più rapide. In particolare, l'introduzione di una procedura integrata di frontiera che, per la prima volta, prevede accertamenti preliminari all'ingresso riguardo all'identificazione di tutte le persone che attraversano le frontiere esterne dell'UE senza autorizzazione o che sono sbarcate in seguito a un'operazione di ricerca e soccorso.

Tali accertamenti comprendono anche controlli sanitari e di sicurezza, il rilevamento delle impronte digitali e la registrazione nella banca dati Eurodac. Dopo gli accertamenti le persone possono essere instradate verso la procedura appropriata, sia questa una procedura alla frontiera per determinate categorie di richiedenti o una normale procedura di asilo. Nell'ambito di questa procedura di frontiera, saranno prese rapide decisioni di asilo o rimpatrio, in modo da offrire in tempi brevi certezza alle persone i cui casi possono essere esaminati celermente.

Parallelamente, tutte le altre procedure saranno migliorate e saranno soggette a un maggiore

monitoraggio e sostegno operativo da parte delle agenzie dell'UE. L'infrastruttura digitale dell'UE per la gestione della migrazione sarà modernizzata per rispecchiare e sostenere tali procedure. Equa ripartizione delle responsabilità e solidarietà

Il secondo pilastro al centro del patto è l'equa ripartizione della responsabilità e la solidarietà. Gli Stati membri saranno tenuti ad agire in modo responsabile e solidale. Ogni Stato membro, senza eccezioni, deve contribuire alla solidarietà nei periodi di forte sollecitazione, per contribuire a stabilizzare il sistema generale, sostenere gli Stati membri sotto pressione e garantire che l'Unione adempia ai propri obblighi umanitari.

Tenuto conto delle diverse situazioni degli Stati membri e della fluttuazione delle pressioni migratorie, la Commissione propone un sistema di contributi flessibili da parte degli Stati membri, che possono andare dalla ricollocazione dei richiedenti asilo dal paese di primo ingresso all'assunzione della responsabilità del rimpatrio delle persone senza diritto di soggiorno fino a varie forme di sostegno operativo.

Sebbene il nuovo sistema si fondi sulla cooperazione e su forme flessibili di sostegno inizialmente su base volontaria, saranno richiesti contributi più rigorosi nei periodi di pressione su singoli Stati membri, sulla base di una rete di sicurezza.

Il meccanismo di solidarietà riguarderà varie situazioni, tra cui lo sbarco di persone a seguito di operazioni di ricerca e soccorso, pressioni, situazioni di crisi o altre circostanze specifiche.

Un cambiamento di paradigma nella cooperazione con i paesi terzi

L'UE cercherà di promuovere partenariati su misura e reciprocamente vantaggiosi con i paesi terzi. Tali partenariati contribuiranno ad affrontare sfide comuni come il traffico di migranti e a sviluppare percorsi legali e affronteranno la questione dell'effettiva attuazione degli accordi e delle intese di riammissione. L'UE e i suoi Stati membri agiranno in modo unitario utilizzando un'ampia gamma di strumenti per sostenere la cooperazione con i paesi terzi in materia di riammissione.

Un approccio globale

Il pacchetto cercherà inoltre di promuovere un sistema comune dell'UE per i rimpatri, al fine di rendere più credibili le norme dell'UE in materia di migrazione. Prevedrà un quadro giuridico più

efficace, un ruolo più incisivo della guardia di frontiera e costiera europea e un coordinatore UE per i rimpatri di nuova nomina con una rete di rappresentanti nazionali per garantire la coerenza in tutta l'UE.

Proporrà inoltre una governance comune per la migrazione con una migliore pianificazione strategica per garantire che le politiche dell'UE e quelle nazionali siano allineate, e un monitoraggio rafforzato della gestione della migrazione sul terreno per rafforzare la fiducia reciproca.

La gestione delle frontiere esterne sarà migliorata. Il corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea, il cui impiego è previsto a partire dal 1° gennaio 2021, fornirà un maggiore sostegno ovunque necessario.

Una politica credibile in materia di migrazione legale e integrazione andrà a vantaggio delle società e delle economie europee. La Commissione avvierà con i principali paesi terzi partenariati per la gestione dei talenti che risponderanno alle esigenze del mercato del lavoro e di competenze nell'UE. Il patto rafforzerà il reinsediamento e promuoverà altri percorsi complementari, cercando di sviluppare un modello europeo di sponsorizzazione da parte di comunità o di privati. La Commissione adotterà inoltre un nuovo piano d'azione globale sull'integrazione e l'inclusione per il periodo 2021-2024.

Prossime tappe

Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio esaminare e adottare l'intera legislazione necessaria per realizzare una vera politica comune in materia di asilo e migrazione. Data l'urgenza della situazione locale in vari Stati membri, i colegislatori sono invitati a raggiungere un accordo politico sui principi fondamentali del regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione e ad adottare il regolamento relativo all'Agenzia dell'UE per l'asilo e il regolamento Eurodac entro la fine dell'anno. Anche la direttiva riveduta sulle condizioni di accoglienza, il regolamento qualifiche e la rifusione della direttiva rimpatri dovrebbero essere adottati rapidamente, sulla base dei progressi già compiuti dal 2016.

Contesto

Le proposte odierne tengono fede all'impegno assunto dalla Presidente von der Leyen nei suoi orientamenti politici di presentare un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. Il patto si basa su consultazioni approfondite con il Parlamento europeo, tutti gli Stati membri, la società civile,

le parti sociali e le imprese, e garantisce un attento equilibrio che integra le loro prospettive.

Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "non è più tempo di vivere in una casa costruita a metà. È giunto il momento di mobilitarsi a favore di una politica comune europea in materia di migrazione. Il patto fornisce gli elementi mancanti del puzzle per un approccio globale alla migrazione. L'esperienza della migrazione non è mai la stessa da uno Stato membro all'altro, e le sfide diverse e uniche affrontate da ciascuno meritano di essere riconosciute, prese in considerazione e affrontate".

Ylva Johansson, Commissaria europea per gli Affari interni, ha dichiarato: "quello che proponiamo

oggi creerà le basi per una politica migratoria a lungo termine in grado di tradurre i valori europei in una gestione pratica. Questa serie di proposte definirà procedure di frontiera chiare, eque e più rapide, in modo che le persone non debbano rimanere nel limbo. Ciò significa una cooperazione rafforzata con i paesi terzi per garantire rimpatri rapidi, più percorsi legali e azioni forti per combattere i trafficanti di esseri umani. Tutto questo fondamentale tutela il diritto di chiedere asilo".



Attualità

Discorso sullo stato dell'Unione della Presidente von der Leyen: uscire dalla pandemia da coronavirus e tracciare la rotta per il futuro



Il 16 settembre la Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha tenuto il suo primo discorso sullo stato dell'Unione davanti al Parlamento europeo.

Si è impegnata a far sì che la Commissione europea diventi il motore della ripresa sostenibile e trasformativa che fornirà all'Europa una piattaforma globale per assumere un ruolo guida a livello economico, ambientale e geopolitico.

PUNTI SALIENTI DEL DISCORSO

La risposta al coronavirus e la protezione della salute europea nel futuro

La Presidente ha chiesto di trarre insegnamenti dagli ultimi mesi, affermando che l'Europa deve costruire un'Unione europea della salute più forte, con un programma EU4Health adeguato alle esigenze future e debitamente finanziato e un'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) rafforzati.

Si è impegnata a istituire una BARDA (un'agenzia biomedica di ricerca e sviluppo avanzati) europea per potenziare la capacità di risposta dell'Europa alle minacce transfrontaliere. La Presidente ha esortato ad avviare un dibattito sulle nuove competenze dell'UE nel settore della salute nell'ambito della prossima conferenza sul futuro dell'Europa.

Un'Unione che protegge

La Presidente Ursula **von der Leyen** ha sottolineato l'importanza di rafforzare l'economia sociale di mercato europea e di proteggere i lavoratori e le imprese dagli shock esterni. Ha promesso poi di presentare un quadro giuridico per la fissazione del salario minimo, sottolineando

che *"il salario minimo funziona, ed è ora che il lavoro sia retribuito"*.

La Presidente si è impegnata ad agire per promuovere il mercato unico, rafforzare l'Unione economica e sociale, rilanciare il pieno funzionamento dello spazio Schengen, aggiornare la strategia industriale per l'Europa ed adeguare il quadro in materia di concorrenza.

Green Deal europeo: ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030

La Presidente ha dichiarato che la Commissione europea si propone di incrementare l'obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2030 dal 40 % ad almeno il 55 %. Ciò metterà l'UE sulla buona strada per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e per rispettare gli obblighi derivanti dall'accordo di Parigi. **Il meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera** contribuirà a garantire che altri seguano l'esempio europeo.

Entro la prossima estate la Commissione sottoporrà a revisione tutta la normativa dell'UE in materia di clima ed energia in modo che si sia "pronti per il 55 %".

La Presidente ha inoltre annunciato che il 30 % dei 750 miliardi di € del bilancio di #NextGenerationEU deriverà da obbligazioni verdi. Il 37 % dei finanziamenti sarà investito negli obiettivi del Green Deal europeo, compresi i progetti faro europei: idrogeno, edilizia ecocompatibile e 1 milione di punti di ricarica dei veicoli elettrici.

La Presidente ha poi chiesto una nuova "Bauhaus europea", vale a dire una piattaforma di co-creazione per architetti, ingegneri e progettisti, per lanciare lo stile architettonico dei nostri tempi, che rispecchi le nostre aspirazioni di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro.

Il decennio digitale europeo

La Presidente **von der Leyen** ha evidenziato che *"l'Europa deve guidare il processo di digitalizzazione, altrimenti sarà costretta a seguire la strada tracciata da altri"*, chiedendo un piano comune per l'Europa digitale con obiettivi chiaramente definiti per il 2030 in ambiti come la connettività, le competenze e i servizi pubblici digitali. Inoltre ha annunciato che l'UE investirà il 20 % del bilancio di NextGenerationEU nel digitale.

Un'Unione vitale in un mondo fragile

La Presidente ha chiesto di rilanciare e riformare il sistema multilaterale, che comprende le Nazioni Unite, l'OMC e l'OMS. Si è impegnata affinché la Commissione europea presenti una "legge Magnitsky" europea, esortando gli Stati membri ad adottare il voto a maggioranza qualificata sulle relazioni esterne *"almeno per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni relative ai diritti umani"*.

Riferendosi a *"un nuovo inizio con i vecchi amici"*, la Presidente ha dichiarato che l'Europa è pronta a realizzare una nuova agenda transatlantica con gli Stati Uniti e a raggiungere un accordo con il Regno Unito, a patto che rispetti l'accordo di recesso, *"una questione di diritto, di fiducia e di buona fede"* sulla quale *"non faremo mai marcia indietro"*.

La Presidente si è impegnata ad adottare un pacchetto di ripresa economica per i Balcani occidentali e ha sottolineato l'importanza delle relazioni dell'Europa con l'Africa: *"non siamo solo vicini, siamo partner naturali"*.

Infine la Presidente **von der Leyen** si impegna a usare *"il nostro peso diplomatico ed economico per negoziare accordi che fanno la differenza"* su questioni etiche, dei diritti umani e ambientali e ha chiarito inoltre che l'Europa vuole un accordo globale sulla **tassazione del digitale** ma che andrà avanti da sola se ciò non sarà possibile: *"Voglio che l'Europa si erga a difensore mondiale dell'equità"*.

Un nuovo patto sulla migrazione

La Presidente ha reso noto che la prossima settimana la Commissione presenterà il nuovo patto sulla migrazione, con un approccio basato sull'umanità, la solidarietà e una *"netta distinzione tra coloro che hanno il diritto di rimanere e coloro che questo diritto non ce l'hanno"*. Ha promesso poi che la Commissione si farà avanti e si assumerà *"la propria responsabilità"* di far fronte alla situazione a seguito dell'incendio di Moria ma: *"se procediamo su questa strada, mi aspetto che anche tutti gli Stati membri si facciano avanti"*.

Stato di diritto

La Presidente ha dichiarato che entro la fine di settembre la Commissione adotterà la prima relazione annuale sullo Stato di diritto riguardante tutti gli Stati membri e si è impegnata a garantire che i fondi dell'UE siano spesi nel rispetto dello Stato di diritto.

Lotta contro il razzismo, i crimini d'odio e la discriminazione

La Presidente von der Leyen ha annunciato che la Commissione presenterà un piano d'azione europeo di lotta contro il razzismo, rafforzerà le leggi in materia di uguaglianza ed estenderà l'elenco dei reati a livello dell'UE a tutti i crimini d'odio e relativi a discorsi di incitamento all'odio fondati sulla razza, la religione, il genere o l'orientamento sessuale. La Commissione nominerà inoltre il suo primo coordinatore antirazzismo e presenterà una strategia per rafforzare i diritti delle persone LGBTQI, adoperandosi per il riconoscimento reciproco delle relazioni familiari all'interno dell'UE.

Lettera di intenti

Il discorso della Presidente **von der Leyen** è accompagnato da una "lettera di intenti" indirizzata al Presidente del Parlamento europeo David Sassoli e alla Cancelliera tedesca Angela Merkel, attuale Presidente di turno del Consiglio. La lettera contiene un elenco delle iniziative che la Commissione europea intende portare avanti nel corso del prossimo anno, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel discorso

Previsione strategica della Commissione: tracciare il percorso verso un'Europa più resiliente

La Commissione ha adottato, per la prima volta in assoluto, una relazione in materia di previsione strategica, intesa a individuare i problemi emergenti e le opportunità per orientare meglio le scelte strategiche dell'Unione europea.

La previsione strategica fungerà da base per le principali iniziative politiche e aiuterà la Commissione a elaborare politiche e normative adeguate al futuro, che rispondano sia alle attuali esigenze dei cittadini europei che alle loro aspirazioni a lungo termine. La relazione 2020 illustra le ragioni per cui è opportuno ricorrere alla previsione strategica nel processo di elaborazione delle politiche dell'UE e introduce un concetto globale di resilienza dell'UE.

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"In questi tempi difficili, i dirigenti politici devono avere una visione ampia e lungimirante. Questa relazione evidenzia l'importanza della resilienza per una ripresa forte e duratura. Puntiamo a guidare le necessarie transizioni in modo sostenibile, equo e democratico."*

Maroš Šefčovič, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: *"La pandemia non solo ha messo a nudo le nostre vulnerabilità ma ha anche offerto opportunità che l'UE non può permettersi di trascurare. Ha anche riaffermato l'esigenza di elaborare politiche basate su dati concreti, adeguate al futuro e incentrate sulla resilienza. Non possiamo aspettarci un futuro facile: nuove tendenze e crisi continueranno a incidere sulle nostre vite. La prima*

relazione in materia di previsione strategica illustra il modo in cui possiamo rendere l'Europa più resiliente: potenziando la nostra autonomia strategica aperta e costruendo un futuro più equo, climaticamente neutro e sovrano sotto il profilo digitale."

Alla luce dell'ambizioso piano europeo per la ripresa, la relazione in materia di previsione strategica 2020 esamina la resilienza dell'UE sotto 4 aspetti: sociale ed economico, geopolitico, verde e digitale. Per ciascun aspetto la relazione indica le capacità, le vulnerabilità e le opportunità evidenziate dalla crisi del coronavirus, che devono essere affrontate a medio e lungo termine.

Integrare la previsione strategica nel processo decisionale dell'UE

La previsione strategica consente di migliorare l'elaborazione delle politiche, sviluppare strategie adeguate al futuro e garantire che le azioni a breve termine siano coerenti con gli obiettivi di lungo termine. La Commissione si basa sulla previsione strategica da molti anni e ora intende integrarla in tutti i settori per sfruttarne il valore strategico. Un primo esempio è dato dalla recente comunicazione relativa alle materie prime critiche, in cui la previsione aiuta a potenziare l'autonomia strategica aperta dell'UE. L'integrazione della previsione strategica sarà realizzata mediante:

- lo svolgimento sistematico di attività di previsione in relazione a tutte le principali iniziative strategiche;

- la pubblicazione di relazioni annuali di previsione strategica lungimiranti, che analizzino le tendenze e i problemi emergenti al fine di orientare il nostro processo decisionale e politico;
- il sostegno allo sviluppo di capacità di previsione nelle amministrazioni dell'UE e degli Stati membri; and
- la costituzione di una comunità collaborativa e inclusiva, di cui facciano parte l'UE, le istituzioni e i partner internazionali, che svolga tali attività di previsione.

Il monitoraggio della resilienza

La relazione in materia di previsione strategica 2020 propone modelli di quadri di resilienza per avviare un dibattito fra gli Stati membri e altri importanti portatori d'interesse sui modi migliori per monitorare la resilienza. Tale dibattito può contribuire a individuare e valutare i punti di forza e le carenze a livello dell'UE e degli Stati membri, al fine di prevedere le tendenze principali e i problemi da affrontare. Ciò permetterà di capire se con le nostre politiche e la strategia per la ripresa stiamo rendendo l'UE più resiliente.

Prossime fasi

- La relazione in materia di previsione strategica del 2020 e le successive orienteranno i discorsi annuali sullo stato dell'Unione della Presidente

von der Leyen e i programmi di lavoro della Commissione. Costituiranno inoltre un importante punto di riferimento nei prossimi negoziati interistituzionali sulla nostra prima programmazione pluriennale.

- L'agenda globale della previsione strategica indicherà le priorità politiche dell'UE e le iniziative chiave nei programmi di lavoro della Commissione nonché le principali questioni trasversali, come l'autonomia strategica aperta dell'UE per un nuovo ordine su scala mondiale, il futuro potenziale dell'occupazione verde e le competenze richieste e le intersezioni fra la transizione verde e la transizione digitale nelle varie politiche.
- La conferenza annuale sul sistema europeo di strategia e analisi politica (European Strategy and Political Analysis System, ESPAS), che si terrà nel novembre 2020, offrirà l'opportunità per discutere della relazione annuale in materia di previsione strategica dell'anno prossimo e varare una rete di previsione strategica a livello dell'UE.
- L'elaborazione di scenari di previsione strategica condivisi, che fungeranno da quadri di riferimento lungimiranti per proposte strategiche, orienterà il futuro dibattito politico, garantirà la coerenza fra le politiche e potrà anche contribuire alla conferenza sul futuro dell'Europa.

Transizione verde: le emissioni globali di CO2 continuano ad aumentare, ma l'UE va in controtendenza

Il Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea ha pubblicato un nuovo studio sulle emissioni di CO2 di origine fossile di tutti i paesi del mondo in cui si ribadisce che l'UE è riuscita a dissociare la crescita economica dalle emissioni responsabili dei cambiamenti climatici. Nel 2019 le emissioni di CO2 di origine fossile degli Stati membri dell'UE e del Regno Unito sono diminuite, mentre a livello mondiale l'aumento è continuato, anche se ad un ritmo leggermente più lento. Dall'inizio del 21° secolo le emissioni globali di gas a effetto serra sono costantemente aumentate, ma gli Stati membri dell'UE e il Regno Unito sono andati in controtendenza e hanno ridotto le emissioni di CO2 prodotte dalla combustione e dalla lavorazione dei combustibili fossili del 3,8% nel 2019 rispetto all'anno precedente. Ciò significa che le emissioni di CO2 di origine fossile dell'UE e del

Regno Unito sono state del 25% inferiori rispetto ai livelli del 1990, la riduzione più significativa tra le principali aree economiche responsabili delle emissioni a livello mondiale.

Dal 1990 in Europa si registra inoltre una tendenza al ribasso delle emissioni di CO2 pro capite e rispetto all'intensità della produzione economica. Queste riduzioni sono state ottenute grazie a una combinazione di politiche di mitigazione volte a decarbonizzare l'approvvigionamento energetico, l'industria e l'edilizia, e continueranno con rinnovato slancio nel quadro del Green Deal europeo.

Sono questi i risultati degli ultimi aggiornamenti della banca dati delle emissioni per la ricerca atmosferica globale (EDGAR), uno strumento unico sviluppato dal JRC a sostegno della valutazione d'impatto delle politiche e dei negoziati sul clima, che fornisce un parametro di

riferimento cui raffrontare le stime nazionali e globali.

Green Deal europeo: la direttiva relativa alle emissioni industriali riduce le emissioni, ma può essere migliorata

La Commissione presenta una valutazione, basata su una serie di studi, delle misure europee di lotta contro l'inquinamento prodotto dai grandi impianti industriali. La valutazione della direttiva relativa alle emissioni industriali sottolinea che la direttiva ha svolto un ruolo importante nella riduzione delle emissioni inquinanti dell'industria, in particolare nell'atmosfera, ma che il suo contributo alla decarbonizzazione e alla transizione verso l'economia circolare è stato più limitato.

23-09-2020

Il suo modello di governance, basato sull'elaborazione di norme ambientali insieme agli Stati membri, all'industria e alle ONG che si occupano di ambiente, ha avuto grande successo.

Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: *"La direttiva relativa alle emissioni industriali sta conseguendo il suo obiettivo, che consiste nel proteggere la salute umana e nel contribuire ad un'aria e ad un ambiente più sani. Può però ancora essere migliorata. Con il Green Deal europeo e il piano d'azione per l'inquinamento zero abbiamo obiettivi ambiziosi e il prossimo anno riasamineremo le misure dell'UE contro l'inquinamento provocato dai grandi impianti industriali."*

Tra le aree suscettibili di miglioramento figurano l'ampliamento della copertura settoriale, il miglioramento delle disposizioni chiave relative all'autorizzazione e al controllo degli impianti industriali e la garanzia di un maggiore accesso alle informazioni ambientali e di una partecipazione più attiva dei rappresentanti della società civile al processo decisionale relativo alle autorizzazioni. L'obiettivo della revisione è progredire verso l'obiettivo di inquinamento zero dell'UE di conseguire un ambiente privo di sostanze tossiche e sostenere le politiche in materia di clima, energia ed economia circolare. Nelle prossime settimane sarà aperta una consultazione pubblica sul sito web della Commissione. La revisione riguarderà sia la direttiva relativa alle emissioni industriali sia il regolamento sul registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR), che è strettamente correlato con la direttiva e che consente al pubblico di accedere facilmente alle informazioni sulle emissioni di inquinanti nell'ambiente da parte dei principali impianti industriali dell'UE. L'obiettivo è migliorare i dati raccolti e agevolarne l'accesso al pubblico.

Solidarietà dell'UE in azione: € 211 milioni all'Italia per riparare i danni provocati da eventi meteorologici estremi del 2019

La Commissione europea ha stanziato €211,7 milioni dal Fondo di solidarietà dell'UE a favore dell'Italia a seguito dei gravi danni causati dagli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il paese alla fine di ottobre e a novembre 2019.

L'assistenza dell'UE contribuirà ad alleviare gli oneri finanziari straordinari derivanti dai gravi danni provocati da inondazioni e frane, compresa l'inondazione che ha colpito Venezia, e finanzierà retroattivamente il ripristino delle infrastrutture essenziali, le misure volte a prevenire ulteriori danni e a proteggere il patrimonio culturale, e le operazioni di pulizia nelle zone colpite. Essa rientra in un pacchetto di aiuti per un

totale di €279 milioni destinati a Portogallo, Spagna, Italia e Austria, a seguito delle calamità naturali che li hanno colpiti nel 2019.

La Commissaria per la Coesione e le riforme, Elisa Ferreira, ha dichiarato: *"Questa decisione è un'ulteriore dimostrazione della solidarietà dell'UE nei confronti dell'Italia e degli Stati membri colpiti da calamità naturali e ci ricorda l'importanza di investire nell'azione dell'UE per il clima per prevenire e gestire le conseguenze delle condizioni meteorologiche avverse e gli effetti collaterali dei cambiamenti climatici."*

Il Fondo di solidarietà dell'UE è uno dei principali strumenti dell'UE di ripristino in caso di disastro e, nel quadro della risposta coordinata

dell'UE all'emergenza coronavirus, il suo ambito di applicazione è stato recentemente esteso per coprire anche le grandi emergenze sanitarie.

Consultazioni pubbliche della Commissione europea

Nuova strategia sui diritti dei minori

La Commissione ha aperto una consultazione pubblica sulla nuova strategia dell'UE sui diritti dei minori, che costituirà il quadro che riunirà tutte le azioni e le politiche dell'UE esistenti e future in questo campo e affronterà le sfide persistenti o nuove riguardanti i diritti dei minori, che il programma corrente del 2011 non contempla, come i rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

01-09-2020

Dubravka Šuica, Vicepresidente per la Democrazia e la demografia, ha dichiarato: *"I minori hanno bisogno della nostra protezione e del nostro sostegno per sviluppare appieno il loro potenziale, anche nelle situazioni di emergenza, come ha dimostrato la pandemia in corso. Con la nuova strategia globale dell'UE sui diritti dei minori vogliamo garantire che tutti i minori nell'UE godano della stessa protezione e del medesimo accesso ai servizi, indipendentemente dalla loro origine o condizione sociale. Vogliamo anche rafforzare il sostegno e la protezione dei minori nel mondo tramite la nostra azione esterna. La consultazione pubblica aperta oggi sarà un elemento centrale della definizione della strategia e ne determinerà il successo."*

Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha aggiunto: *"Tutti i minori hanno gli stessi diritti alla salute, all'istruzione, a vivere in una famiglia, ai giochi e allo svago, a un tenore di vita adeguato e a essere protetti da abusi e pregiudizi. Ma nella pratica non è così. L'obiettivo della nostra nuova strategia è fornire un approccio coerente e globale per garantire che i diritti dei minori si applichino allo stesso modo in tutta l'UE. Per far sì che la nostra strategia sia adeguata allo scopo, lavoriamo a stretto contatto con le organizzazioni per i diritti dei minori, affinché le voci e le opinioni dei bambini e dei ragazzi diventino parte integrante dell'elaborazione di questo importante progetto. Per una strategia efficace dobbiamo anche ascoltare il punto di vista del pubblico, ragion per cui invitiamo tutti i cittadini a pronunciarsi."*

La consultazione pubblica resterà aperta fino al 1° dicembre 2020.

Green Deal europeo: promuovere il settore dell'agricoltura biologica

La Commissione europea ha avviato oggi una consultazione pubblica sul suo futuro piano d'azione per l'agricoltura biologica.

La Commissione europea ha avviato oggi una consultazione pubblica sul suo futuro piano d'azione per l'agricoltura biologica. Questo settore svolgerà un ruolo importante nel conseguimento dell'ambizioso traguardo del Green Deal europeo e degli obiettivi stabiliti nella strategia "Dal produttore al consumatore" e in quella sulla biodiversità. Per la Commissione è prioritario assicurare che il settore dell'agricoltura biologica disponga di strumenti adeguati nonché di un quadro giuridico efficace e consensuale, fondamentale per raggiungere l'obiettivo del 25 % di terreni agricoli destinati all'agricoltura biologica. Sebbene il nuovo regolamento sulla produzione biologica costituisca una solida base, è necessario che anche il diritto derivato ancora da adottare sia altrettanto resiliente. Accogliendo la richiesta degli Stati membri, del Parlamento europeo, dei paesi terzi e di altri portatori di interessi, la Commissione ha pertanto proposto oggi di posticipare di un anno, dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2022, l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di agricoltura biologica.

Il futuro piano d'azione per l'agricoltura biologica, la cui adozione è prevista per l'inizio del 2021, sarà uno strumento importante per accompagnare la futura crescita del settore. Tra gli obiettivi della strategia della Commissione "Dal produttore al consumatore" e di quella sulla biodiversità vi è il raggiungimento, entro il 2030, del 25 % di terreni agricoli destinati all'agricoltura biologica. Per contribuire al suo conseguimento la Commissione europea sta introducendo e utilizzando strumenti fondamentali:

- Un piano d'azione per l'agricoltura biologica, che contribuirà in modo significativo a stimolare il settore, sia a livello della domanda che dell'offerta. Si articolerà intorno a tre pilastri principali:

stimolare la domanda di prodotti biologici preservando al contempo la fiducia dei consumatori; incoraggiare l'aumento delle superfici destinate alla produzione biologica nell'UE; e rafforzare il ruolo della produzione biologica nella lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, anche attraverso la gestione sostenibile delle risorse. La consultazione pubblica avviata oggi mira a raccogliere le osservazioni di cittadini, autorità nazionali e portatori di interessi in merito al progetto di piano. Il questionario sarà online per un periodo di 12 settimane, fino al 27 novembre.

- La nuova normativa sui prodotti biologici, che rispecchierà la natura evolutiva di questo settore in rapida ascesa. Le nuove norme sono concepite per garantire una concorrenza leale tra gli agricoltori e al contempo prevenire le frodi e preservare la fiducia dei consumatori. Per assicurare una transizione agevole tra la legislazione attuale e quella futura e consentire al settore e agli Stati membri di essere pienamente pronti ad attuare le nuove norme, la Commissione ha proposto di rinviare di un anno la sua entrata in vigore. Inizialmente il rinvio era stato richiesto dagli Stati membri, dal Parlamento europeo, dai paesi terzi

e da altri portatori di interessi a causa della complessità e dell'importanza del diritto derivato in preparazione. A seguito della crisi del coronavirus i lavori sul diritto derivato hanno subito un rallentamento e il rinvio consentirà di disporre di tempo sufficiente per svolgere le ampie consultazioni e il controllo legislativo necessari.

- La politica di promozione agroalimentare dell'UE, che sostiene il settore agricolo europeo promuovendone la qualità sul mercato interno e nei paesi terzi. Per il 2021 la Commissione prevede di assegnare un bilancio specifico di 40 milioni di € all'agricoltura biologica nell'ambito della politica di promozione. Tale importo cofinanzierà azioni di promozione e campagne d'informazione nel settore biologico dell'UE, sensibilizzando il pubblico alle sue qualità e stimolando la domanda.

Oltre a questi strumenti fondamentali, l'attuale e futura politica agricola comune (PAC) continueranno a sostenere l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura biologica nell'UE. Le misure previste dai programmi di sviluppo rurale offrono ad esempio sostegno agli agricoltori che intendono convertirsi all'agricoltura biologica e mantenere questo tipo di agricoltura.

Cosa fa l'UE per l'emergenza coronavirus: aggiornamenti

Approvato dalla Commissione un regime italiano di ricapitalizzazione da 44 miliardi di euro, destinato alle grandi imprese colpite dalla pandemia da COVID - 19

La Commissione europea ha approvato un regime italiano con una dotazione di bilancio complessiva di 44 miliardi di € destinato a sostenere le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus. Il regime si articola in quattro misure, che sono state approvate ai sensi del quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato.

Le misure italiane di sostegno

Nell'ambito del quadro temporaneo, l'Italia ha notificato alla Commissione un regime comprendente quattro misure complementari a sostegno delle grandi imprese particolarmente colpite dalla pandemia di coronavirus, da realizzare attraverso strumenti di ricapitalizzazione, in particolare strumenti di capitale e strumenti ibridi di capitale (obbligazioni convertibili e debiti

subordinati). Insieme al regime italiano destinato alle piccole e medie imprese, approvato dalla Commissione il 31 luglio 2020, le misure italiane mirano a sostenere la solvibilità di un'ampia gamma di imprese che hanno sofferto a causa della pandemia di coronavirus, aiutandole a garantire il proseguimento delle loro attività e a sostenere l'occupazione.

Il regime è destinato alle grandi imprese che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel 2020. Per essere ammissibili, tra gli altri criteri, le imprese devono essere considerate strategiche per l'economia e per i mercati del lavoro. Le misure previste dal regime consistono in:

- 1) conferimenti in capitale;
- 2) obbligazioni obbligatoriamente convertibili;

- 3) obbligazioni convertibili, su richiesta del beneficiario o dell'obbligazionista;
- 4) debiti subordinati.

Le quattro misure sono amministrare da "Patrimonio Rilancio", una società veicolo ad hoc.

La Commissione ha constatato che il regime notificato dalle autorità italiane è compatibile con le condizioni previste dal quadro temporaneo. In particolare, per quanto riguarda le misure di ricapitalizzazione, i) il sostegno è messo a disposizione delle imprese se risulta necessario per il mantenimento delle attività, se non è disponibile nessun'altra soluzione adeguata e se è nell'interesse comune intervenire; ii) il sostegno si limita all'importo necessario per garantire la sostenibilità dei beneficiari e non va al di là del ripristino della struttura patrimoniale precedente la pandemia di coronavirus; iii) il regime prevede una remunerazione adeguata per lo Stato; iv) le condizioni che governano le misure incentivano i beneficiari e/o i loro proprietari a rimborsare il sostegno quanto prima possibile (sono previsti tra l'altro aumenti progressivi della remunerazione, il divieto di distribuzione di dividendi e l'introduzione di un massimale di remunerazione dei dirigenti e di un divieto di versamenti di bonus agli stessi); v) sono in atto misure di salvaguardia per garantire che i beneficiari non beneficino indebitamente degli aiuti di Stato alla ricapitalizzazione a scapito della concorrenza leale nei mercati interni, ad esempio il divieto di acquisizioni, per evitare espansioni commerciali aggressive; e vi) gli aiuti a favore di un'impresa superiori alla soglia di 250 milioni di € devono essere notificati separatamente e valutati individualmente.

Per quanto riguarda gli aiuti sotto forma di strumenti di debito subordinato, i) essi non supereranno i limiti relativi al fatturato e alle spese salariali dei beneficiari previsti dal quadro temporaneo e ii) possono essere concessi soltanto entro la fine del 2020.

Infine, solo le imprese che non erano considerate in difficoltà al 31 dicembre 2019 sono ammissibili all'aiuto nell'ambito di questo regime.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Contesto

In situazioni economiche particolarmente gravi, come quella in cui si trovano attualmente tutti gli Stati membri e il Regno Unito a causa della pandemia di coronavirus, le norme dell'UE sugli aiuti di Stato consentono agli Stati membri di concedere sostegno per porre rimedio a un grave turbamento della loro economia. Ciò è previsto dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Il 19 marzo 2020 la Commissione ha adottato un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto della pandemia di coronavirus. Il quadro temporaneo, modificato il 3 aprile 2020, l'8 maggio 2020 e il 29 giugno 2020, prevede che gli Stati membri possano concedere i tipi di aiuti seguenti:

i) sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e anticipi fino a 100 000 € a un'impresa operante nel settore dell'agricoltura primaria, 120 000 € a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 800 000 € a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti a copertura del 100 % del rischio fino al valore nominale di 800 000 € per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano i limiti rispettivamente di 100 000 € e 120 000 € per impresa;

ii) garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti;

iii) prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito subordinato) con tassi di interesse agevolati alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti;

iv) garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale. Tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse; sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche;

v) assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato";

vi) sostegno per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) connesse al coronavirus al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria con sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri;

vii) sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici e gli indumenti di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di coronavirus fino alla prima applicazione industriale. Questo può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto;

viii) sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto;

ix) sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia;

x) sostegno mirato sotto forma di integrazioni salariali per i dipendenti alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di Covid-19 e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale;

xi) aiuto mirato alla ricapitalizzazione per le società non finanziarie, se non è disponibile un'altra soluzione adeguata. Sono approntate

garanzie per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico: condizioni riguardanti la necessità, l'adeguatezza e l'entità dell'intervento; condizioni riguardanti l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese e la relativa remunerazione; condizioni riguardanti l'uscita dello Stato dal capitale delle imprese interessate; condizioni relative alla governance, incluso il divieto di dividendi e massimali di remunerazione per la direzione; divieto di sovvenzioni incrociate e divieto di acquisizioni e misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza; obblighi di trasparenza e comunicazione.

Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro temporaneo. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti de minimis alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle attive in tutti gli altri settori. Al tempo stesso gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo.

Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socio-economico della pandemia di coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità.

Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento delle imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Essi possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti e direttamente causati dalla pandemia di coronavirus.

Il quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Esclusivamente per le misure di ricapitalizzazione la Commissione ha prorogato tale periodo fino alla fine di giugno 2021 poiché i problemi di solvibilità potrebbero manifestarsi solo in una fase successiva con l'evolversi della crisi. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tali date se il quadro debba essere prorogato.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.57612

nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato (State Aid Weekly e-News).

Al via i test del servizio gateway di interoperabilità per le applicazioni nazionali di tracciamento dei contatti e allerta

E' stata completata una tappa importante con l'inizio dei primi test dell'infrastruttura in alcuni Stati membri. La Commissione ha dato il via alle prime prove di collegamento tra i server back-end delle applicazioni ufficiali di Cechia, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia e Lettonia e un server gateway appena installato.

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Molti Stati membri hanno introdotto applicazioni nazionali di tracciamento dei contatti e allerta. Ora è giunto il momento di farle interagire. I viaggi e gli scambi personali sono al centro del progetto europeo e del mercato unico e in questi tempi segnati dalla pandemia il gateway contribuirà ad agevolarli e a salvare vite umane."*

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la Sicurezza alimentare, ha aggiunto: *"Applicazioni di tracciamento dei contatti e allerta per il coronavirus che funzionano al di là dei confini nazionali possono essere strumenti potenti per aiutarci a contenere la diffusione della COVID-19. Con il nuovo aumento dei contagi, queste applicazioni possono integrare altre misure, come un maggior numero di test e il tracciamento manuale dei contatti. Se diffuse a sufficienza possono aiutarci a spezzare la catena delle infezioni. Continueremo di lottare su ogni fronte contro la pandemia."*

Nel contesto della lotta al coronavirus la maggior parte degli Stati membri ha lanciato un'applicazione nazionale di tracciamento dei contatti e allerta o prevede di farlo. L'istituzione del servizio gateway di interoperabilità da parte della Commissione dà seguito all'accordo degli Stati

membri sulle specifiche tecniche, volto a fornire una soluzione europea per garantire lo scambio sicuro di informazioni tra i back-end delle applicazioni nazionali di tracciamento dei contatti e allerta basate su un'architettura decentrata. Ciò riguarda pressoché tutte le applicazioni di tracciamento lanciate nell'UE.

Il gateway, un'infrastruttura digitale che garantisce la trasmissione di informazioni tra i server back-end delle applicazioni nazionali, permetterà a tali applicazioni di funzionare senza soluzione di continuità anche a livello transfrontaliero. In questo modo gli utenti dovranno installare solo un'applicazione e potranno comunque segnalare un test positivo all'infezione o ricevere un'allerta anche quando viaggiano all'estero.

Il gateway farà circolare in modo efficiente gli identificativi arbitrari tra le applicazioni nazionali, in modo da ridurre al minimo la quantità di dati scambiati e quindi il consumo di dati da parte degli utenti. Il gateway tratterà esclusivamente le chiavi arbitrarie generate dalle applicazioni nazionali; le informazioni scambiate saranno pseudonimizzate, criptate, limitate al minimo indispensabile e conservate solo per il tempo necessario al tracciamento delle infezioni e non sarà possibile l'identificazione di singole persone.

Il gateway è stato sviluppato e realizzato da T-Systems e SAP, sarà gestito dal Data Centre della Commissione a Lussemburgo e sarà operativo a partire da ottobre, al termine di una fase di test.

La Commissione sostiene la ricerca sul plasma per curare il coronavirus

La Commissione ha annunciato che sosterrà con €4 milioni un nuovo progetto di ricerca, SUPPORT-E, che coordinerà gli sforzi per determinare se la trasfusione di plasma da convalescenti di Covid-19, utilizzando plasma di pazienti guariti, è una cura efficace e sicura.

11-09-2020

Il finanziamento rientra nell'impegno di €1 miliardo della Commissione per la ricerca e l'innovazione sul coronavirus, nel quadro di Orizzonte 2020, destinato allo sviluppo di vaccini, nuove cure e strumenti diagnostici per prevenire la diffusione del virus.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"L'utilizzo di plasma di pazienti che sono guariti dalla Covid-19 e hanno sviluppato una risposta immunitaria è una strada molto promettente per curare la malattia, ma è necessario raccogliere prove per assicurarsi che questa terapia sia efficace e sicura. La Commissione svolge un ruolo importante sostenendo gli sforzi*

internazionali volti a raccogliere prove, a valutare il potenziale di questa terapia e a garantire che non abbia effetti indesiderati gravi".

SUPPORT-E è guidato dall'Alleanza europea per il sangue e riunisce 12 importanti istituti di ricerca e centri clinici con capacità di ricerca di livello mondiale di sei Stati membri dell'UE, più Svizzera e RU. Il progetto coordinerà e consentirà studi clinici sulle trasfusioni di plasma da convalescenti effettuate in tutta Europa e contribuirà non solo a determinare la sicurezza e l'efficacia della terapia, ma anche a capire meglio quali pazienti dovrebbero essere trasfusi e come, e come si dovrebbero testare e selezionare le donazioni per garantire il miglior risultato terapeutico. Il progetto si aggiunge al portafoglio di azioni di ricerca e innovazione finanziate dall'UE e integra le politiche e le attività in materia di sanità pubblica che la Commissione coordina con gli Stati membri.

Politica di coesione sostiene la ripresa delle regioni e delle città italiane

La Commissione europea ha approvato la modifica di quattro programmi operativi, per un importo totale di 233,6 milioni di EUR dalla politica di coesione dell'UE, a favore della Basilicata, del Lazio, del Molise e delle città metropolitane italiane.

La modifica renderà più agevole l'uso dei fondi UE per combattere gli effetti della pandemia di coronavirus e implica un aumento del 100% del tasso di cofinanziamento dell'UE, il che consentirà il potenziale assorbimento di tutti i margini di bilancio disponibili nel quadro di questi programmi, per un totale di oltre 1 miliardo di EUR. La Commissaria per la Coesione e le riforme, Elisa Ferreira, ha dichiarato: *"Sono felice di constatare che l'Italia continua a beneficiare delle misure*

straordinarie attuate dalla politica di coesione dell'UE per sostenere tutti i settori nella lotta contro il coronavirus e le sue conseguenze".

Il sostegno consiste in aiuti finanziari alle PMI, acquisto di attrezzature mediche per rafforzare il sistema sanitario e investimenti nella ricerca medica e nell'apprendimento online. Le modifiche sono state possibili grazie alla flessibilità eccezionale offerta dalla Commissione nel quadro dell'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus e dell'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus, che consente agli Stati membri di riorientare i fondi della politica di coesione per sostenere i settori più esposti alla pandemia, quali l'assistenza sanitaria, le PMI e il mercato del lavoro.

Relazioni delle piattaforme sulla disinformazione connessa al coronavirus

La Commissione presenta la valutazione dell'attuazione e dell'efficacia del codice di buone pratiche sulla disinformazione.

Il codice si è rivelato uno strumento molto valido e senza precedenti a livello mondiale e ha fornito un quadro per un dialogo strutturato tra le parti interessate finalizzato a una maggiore trasparenza delle politiche contro la disinformazione messe in atto dalle piattaforme nell'Unione europea. Le carenze riscontrate sono dovute principalmente al carattere di autoregolamentazione del codice.

Věra Jourová, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Il codice di buone pratiche ha dimostrato che le piattaforme online e il settore pubblicitario possono fare molto per contrastare la disinformazione, quando sono sottoposti al controllo pubblico. Ma le piattaforme devono essere più responsabili e diventare più trasparenti. È giunto il momento di andare oltre le misure di autoregolamentazione. L'Europa è nella posizione migliore per assumere un ruolo guida e proporre strumenti per una democrazia più resiliente ed equa in un mondo sempre più digitalizzato."*

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: *"L'organizzazione e la messa in*

sicurezza del nostro spazio di informazione digitale sono diventate una priorità. Il codice è un chiaro esempio di come le istituzioni pubbliche possono collaborare in modo più efficiente con le imprese tecnologiche per apportare benefici reali alla società. Si tratta di uno strumento unico per consentire all'Europa di difendere con decisione i suoi interessi e i suoi valori. La lotta alla disinformazione è una responsabilità condivisa, che il settore tecnologico e quello pubblicitario devono assumersi pienamente."

Parallelamente alla valutazione del codice di buone pratiche, oggi la Commissione pubblica anche le prime relazioni di riferimento sulle misure adottate dai firmatari del codice fino allo scorso 31 luglio per combattere le informazioni false e fuorvianti sul coronavirus. Questo programma di relazioni mensili è uno dei risultati auspicati nella comunicazione congiunta del 10 giugno scorso. Sulla base delle azioni elencate nella comunicazione congiunta e delle carenze individuate nella valutazione del codice pubblicata oggi, la Commissione darà seguito al suo approccio globale presentando entro fine anno due iniziative complementari: un piano d'azione europeo per la democrazia e un pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Bando di gara "Green Deal europeo": 1 miliardo di € di investimenti per dare impulso alla transizione verde e digitale

La Commissione europea ha indetto un bando di gara da 1 miliardo di € per progetti di ricerca e innovazione che affrontino la crisi climatica e contribuiscano a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità peculiari in Europa. Il bando "Green Deal europeo" finanziato da Orizzonte 2020, a cui ci si potrà iscrivere da domani, darà impulso alla ripresa europea dalla crisi del coronavirus trasformando le sfide sul fronte ambientale in opportunità di innovazione.

Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"Questo bando da 1 miliardo*

di € sarà l'ultimo nel quadro di Orizzonte 2020, ma anche il più corposo. Si tratta di un investimento incentrato sull'innovazione che imprimerà un'accelerazione alla transizione giusta e sostenibile verso un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Poiché in questa trasformazione sistemica non vogliamo lasciare indietro nessuno, siamo interessati ad azioni specifiche per interagire in modi nuovi con i cittadini e dare più rilievo agli aspetti sociali."

Il bando "Green Deal europeo" presenta notevoli differenze rispetto ai suoi predecessori nell'ambito di Orizzonte 2020. Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, punta a risultati chiari

e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione di cambiamento a lungo termine: meno azioni ma più mirate, grandi e visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione.

I progetti finanziati con questo bando dovrebbero apportare benefici tangibili in dieci settori: otto settori tematici che rispecchiano i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo:

1. accrescere l'ambizione in materia di clima – sfide transettoriali;
 2. energia pulita, economica e sicura;
 3. industria per un'economia circolare e pulita;
 4. edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse;
 5. mobilità sostenibile e intelligente;
 6. strategia "Dal produttore al consumatore";
 7. biodiversità ed ecosistemi;
 8. ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero;
- e due settori orizzontali – rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei

cittadini – che offrono una prospettiva più a lungo termine per realizzare le trasformazioni delineate nel Green Deal.

Questo investimento di 1 miliardo di € continuerà a sviluppare i sistemi e le infrastrutture europee delle conoscenze. Il bando offre anche opportunità di cooperazione internazionale per rispondere alle esigenze dei paesi meno sviluppati, soprattutto in Africa, nel contesto dell'accordo di Parigi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

Il termine per la presentazione delle offerte è il 26 gennaio 2021. L'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021.

Un evento informativo e di incontro sul bando di gara "Green Deal europeo" di Orizzonte 2020 è in programma durante le Giornate europee della ricerca e dell'innovazione, che si terranno in forma virtuale dal 22 al 24 settembre 2020.

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/h2020>

Scuole, il nuovo BANDO di ASOC per il 2020-2021

E' online il bando MI per partecipare all'edizione 2020-2021 del progetto A Scuola di OpenCoesione rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.

Per l'anno scolastico 2020-2021, anche in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria, si propone una versione del percorso ASOC più agile.

Accanto alle numerose collaborazioni istituzionali come la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea il Senato della Repubblica, l'Istat, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e numerose partnership regionali, ASOC ha anche quest'anno il supporto di AzzerOCO2, un organizzazione che promuove campagne di sensibilizzazione in tema ambientale e sosterrà le scuole partecipanti al progetto A Scuola di OpenCoesione nella valutazione delle emissioni di CO2 generate.

#ASOC2021 offre due percorsi formativi e il riconoscimento di 25 crediti ai docenti che lo attuano, premi per gli studenti che realizzano le migliori ricerche di monitoraggio civico e opportunità di confrontarsi con referenti istituzionali di alto profilo.

Tutti i materiali didattici di ASOC sono disponibili in lingua italiana e inglese. Durante l'anno scolastico 2019-2020, grazie al sostegno della Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea, il progetto è al centro di una sperimentazione internazionale che ha già coinvolto 5 Paesi dell'Unione Europea (Bulgaria, Croazia, Grecia, Portogallo, Spagna).

http://www.ascuoladiopencoesione.it/sites/default/files/asoc_files/1920/doc/m_pi.AOOD-GEFID.REGISTRO%20UFFICIALI%28U%29.0027018.14-08-2020.pdf

http://www.ascuoladiopencoesione.it/sites/default/files/asoc_files/1920/doc/ALL_A_Vademecum_Progetto_ASOC2021.pdf

Accreditamento Erasmus

Nel settore della gioventù

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediante inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

Obiettivi

Questa azione persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare lo sviluppo personale e professionale dei giovani attraverso attività di mobilità ai fini dell'apprendimento non formali e informali;
- promuovere la responsabilizzazione dei giovani, la loro cittadinanza attiva e la loro partecipazione alla vita democratica;
- promuovere lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'animazione socioeducativa a

Nei settori dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione scolastica

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni di istruzione e formazione che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediante inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

L'attribuzione dell'accREDITAMENTO Erasmus conferma che il candidato ha elaborato un piano

livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale sviluppando le capacità delle organizzazioni attive nel settore della gioventù e sostenendo lo sviluppo professionale degli animatori socioeducativi;

— promuovere l'inclusione e la diversità, il dialogo interculturale e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+».

L'accREDITAMENTO Erasmus nel settore della gioventù è aperto alla partecipazione di qualsiasi organismo pubblico o privato stabilito:

- negli Stati membri dell'Unione europea;
- nei paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica

Scadenza: 31 dicembre 2021.

volto a realizzare attività di qualità elevata per la mobilità e a utilizzarle per migliorare la propria offerta di istruzione e formazione.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti dotati di personalità giuridica.

I candidati stabiliti in uno dei seguenti paesi possono richiedere l'accREDITAMENTO Erasmus:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica.

Inoltre, i candidati devono essere riconosciuti come uno dei tipi di organizzazione ammissibili dalle autorità nazionali del paese del candidato.

Non è richiesta esperienza precedente nell'ambito di Erasmus+ (2014-2020).

Scadenza: 29 ottobre 2020.

10,5 milioni di euro per inviti a presentare progetti in materia di cibersicurezza

La Commissione ha pubblicato, tramite il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), un nuovo invito, del valore di 10,5 milioni di EUR, a

presentare progetti volti a rafforzare le capacità di cibersecurity dell'Europa e la cooperazione tra gli Stati membri.

I progetti riguarderanno vari ambiti, quali la risposta coordinata agli incidenti di cibersecurity, la certificazione della cibersecurity, lo sviluppo delle capacità, la cooperazione istituzionale in materia di cibersecurity e la cooperazione tra pubblico e privato.

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Il sostegno a progetti concreti nel settore della cibersecurity contribuisce a far progredire le tecnologie e le soluzioni

innovative in modo mirato. L'invito contribuirà a rafforzare la nostra resilienza contro le minacce informatiche, in linea con le nostre ambizioni digitali e con la nostra strategia globale, che comprende il regolamento sulla cibersecurity, la direttiva NIS e le raccomandazioni del programma di cibersecurity."

Il termine entro il quale presentare i progetti sulla pagina web dei bandi telecom 2020 del CEF è il **5 novembre** e l'assegnazione delle sovvenzioni dovrebbe essere annunciata a maggio 2021

Impulso alla ripresa verde dell'UE: la Commissione investe un miliardo di euro nel campo delle tecnologie pulite

Il Fondo per l'innovazione darà impulso alla ripresa verde finanziando tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio.

La Commissione ha pubblicato il primo invito a presentare proposte nell'ambito del Fondo per l'innovazione, uno dei principali programmi a livello mondiale per la dimostrazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato con i proventi della vendita all'asta di quote del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE. Il Fondo per l'innovazione finanzia tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio. Il Fondo darà impulso alla ripresa verde attraverso la creazione di posti di lavoro locali e adeguati alle esigenze future, preparando il terreno per la neutralità climatica e

rafforzando la leadership tecnologica europea su scala mondiale.

Il primo invito a presentare proposte permetterà di erogare finanziamenti per 1 miliardo di € a progetti di grande portata sulle tecnologie pulite per contribuire a sormontare i rischi legati alla commercializzazione e alla dimostrazione su vasta scala. Questi finanziamenti aiuteranno le nuove tecnologie a raggiungere il mercato. Per i progetti promettenti ma non ancora maturi per il mercato è previsto un bilancio separato di 8 milioni di € per l'assistenza allo sviluppo dei progetti.

L'invito è aperto a progetti in settori ammissibili di tutti gli Stati membri dell'UE, dell'Islanda e della Norvegia. I finanziamenti possono essere utilizzati in combinazione con altre iniziative di finanziamento pubblico, quali gli aiuti di Stato o altri programmi di finanziamento dell'UE..

Scadenza: 29 ottobre 2020.

Istruzione e competenze in Europa. 50 milioni di euro per una nuova iniziativa pilota

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la Commissione europea stanno avviando una nuova iniziativa pilota di garanzia volta a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le persone e le organizzazioni che intendono investire nelle competenze e nell'istruzione. L'iniziativa pilota da 50 milioni di € sosterrà i finanziamenti destinati a studenti e discenti, imprese che investono

nel miglioramento delle competenze dei dipendenti e organizzazioni erogatrici di istruzione e formazione.

L'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione è una nuova iniziativa di finanziamento tramite ricorso al credito destinata a stimolare gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze e a favorire così

l'occupazione e la risposta alle mutevoli esigenze dell'economia europea. Sosterrà le imprese e gli studenti durante e dopo la crisi, al fine di garantire che l'Europa possa svilupparsi, rimanere all'avanguardia dell'evoluzione tecnologica globale, far progredire l'economia della conoscenza e accelerare la ripresa economica.

Durante la fase pilota l'iniziativa fornirà una garanzia dell'UE pari a un massimo di 50 milioni di €, con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); in questo modo sarà possibile finanziare il ricorso al credito nell'ambito di progetti dedicati alle competenze e all'istruzione in Europa, con l'obiettivo di mobilitare più di 200 milioni di € di finanziamenti totali. Gli istituti di finanziamento o gli erogatori di istruzione e formazione interessati possono candidarsi a diventare intermediari finanziari e a partecipare al programma rispondendo all'invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti. La selezione degli intermediari finanziari è gestita dal Fondo europeo per gli investimenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà gratuitamente una garanzia (o controgaranzia) limitata di prima perdita a intermediari finanziari selezionati che creino nuovi portafogli di finanziamento tramite ricorso al credito a favore di studenti e imprese. Gli studenti e le imprese ammissibili potranno accedere a diversi tipi di finanziamento (ad esempio prestiti, dilazioni di pagamento, prestiti collegati al reddito ecc.) tramite intermediari finanziari specifici, quali istituti di finanziamento, università e centri di formazione professionale, garantiti dall'UE. In ultima analisi questo strumento permetterà ai beneficiari finali di accedere ai finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori.

L'iniziativa sarà varata quest'anno nella sua fase pilota, con l'obiettivo di renderla uno strumento finanziario europeo standard dopo il 2020. https://www.eif.org/what_we_do/guarantees/skills-and-education-guarantee-pilot/index.htm

Scadenza: 31 ottobre 2020.

Opportunità di lavoro nelle Istituzioni europee

Vicedirettore esecutivo di Europol

L'Agenzia europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è un'agenzia dell'Unione europea (UE) con sede a L'Aja, nei Paesi Bassi. Europol è stata creata nel 1995. L'obiettivo di Europol è sostenere e potenziare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro reciproca cooperazione nella prevenzione e nella lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

REQUISITI — CRITERI DI AMMISSIONE

a) I candidati devono

— essere membri di un'autorità competente ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del regolamento Europol e cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea con pieno godimento dei diritti civili;

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

— offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;

— essere fisicamente idonei a svolgere le funzioni inerenti alla posizione;

— dimostrare una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione, nella misura necessaria allo svolgimento delle funzioni.

b) I candidati devono possedere

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più;

OPPURE

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è di tre anni.

In aggiunta a quanto sopra, almeno **15** anni di esperienza professionale maturata dopo il conseguimento del diploma di laurea.

REQUISITI — CRITERI DI SELEZIONE

a) Esperienza professionale

Criteri essenziali

— Almeno 10 anni di esperienza dirigenziale, maturata unicamente nell'ambito dell'attività di contrasto a livello nazionale o comprendente in parte esperienza in un ambiente UE/internazionale.

— Esperienza nella pianificazione strategica a livello dirigenziale, acquisita preferibilmente in un contesto UE/internazionale.

— Esperienza di lavoro a livello strategico all'interno di un'organizzazione di contrasto, preferibilmente un'autorità di polizia.

— Esperienza nella guida e nella supervisione, a livello nazionale, del coordinamento di indagini su vasta scala e di importanti operazioni ad alto livello in qualunque settore correlato al mandato di Europol, preferibilmente in materia di criminalità organizzata e/o terrorismo.

— Esperienza nella cooperazione internazionale di polizia a livello sia operativo che strategico.

— Esperienza nella valutazione della rilevanza operativa degli sviluppi in corso e potenziali per l'attività di contrasto, nonché del loro impatto sulle parti interessate pertinenti a livello sia strategico che decisionale.

Criteri preferenziali

— Esperienza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE, nonché degli strumenti e delle politiche dell'UE nel settore della sicurezza, in particolare se collegati al mandato di Europol.

b) Conoscenza professionale

Criteri essenziali

— Buona comprensione della cooperazione internazionale di polizia a livello dirigenziale.

— Buona comprensione della minaccia rappresentata per l'Unione europea dalle forme gravi di criminalità organizzata, dalla criminalità informatica e dal terrorismo, nonché degli strumenti e delle tecniche per contrastarli efficacemente.

c) Capacità e competenze direttive

— Sviluppo di visioni e strategie: sviluppare una missione, una visione e una strategia coinvolgenti con un impatto a medio e lungo termine e in grado di essere comprese e accettate dal personale in quanto rilevanti per il lavoro quotidiano.

— Miglioramento delle prestazioni: attuare in modo dinamico ed energico la missione, visione e strategia di Europol per consentire all'agenzia di conseguire i propri obiettivi organizzativi.

— Spirito imprenditoriale: individuare e concretizzare le opportunità di innovazione al fine di rafforzare l'importanza di Europol quale attore chiave nel suo settore di competenza.

— Collegamenti in rete: creare rapporti efficaci in seno a Europol e alleanze strategiche con l'ambiente esterno.

— Gestione operativa: dimostrare una perfetta comprensione dell'attività e delle operazioni impegnandosi a sfruttare queste nozioni per garantire l'eccellenza operativa.

— Ispirazione delle persone: ispirare una motivazione a lungo termine e la lealtà organizzativa fungendo da modello e rispettando la missione e i valori dell'organizzazione.

d) Competenze dirigenziali generali

— Capacità di fissare e di rivedere gli obiettivi del dipartimento nell'ambito del quadro strategico generale e delle priorità dell'Agenzia.

— Capacità di definire le priorità e di concentrarsi su di esse nonché di monitorare e valutare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del dipartimento e dei membri dell'unità/del gruppo, in collaborazione con i membri del gruppo.

— Capacità di organizzare, assegnare e gestire il lavoro del dipartimento fissando obiettivi impegnativi ma realistici.

— Capacità di responsabilizzare i membri del personale, assicurandosi che comprendano cosa ci si aspetta da loro e in che modo il loro lavoro contribuisce agli obiettivi del dipartimento.

— Capacità di scegliere i collaboratori e di creare gruppi efficienti con punti di forza complementari atti a garantire l'efficace perseguimento degli obiettivi del dipartimento.

— Capacità di motivare i membri del gruppo per ottenere i risultati auspicati e fornire altresì un feedback periodico, e di riconoscere i risultati positivi e gli aspetti migliorabili, in modo da consentire loro di conseguire i propri obiettivi e realizzare il proprio massimo potenziale.

— Capacità di evolversi e di sostenere le opportunità di sviluppo della carriera e di apprendimento dei membri del personale.

Capacità di comunicazione

— Capacità di comunicare in modo chiaro e di presentare temi complessi in modo semplice,

sia oralmente sia per iscritto, anche al personale.

- Capacità di richiedere il contributo del personale, dei partner e delle parti interessate e di ascoltare le loro istanze.

Competenze interpersonali

- Capacità di interagire con le persone in modo efficace, rispettoso ed educato.
- Capacità di instaurare rapporti di lavoro proficui e collaborativi con la gerarchia e con altri dipartimenti e altri colleghi.

Capacità di negoziazione

- Capacità di indirizzare le discussioni e di ottenere risultati ottimali senza compromettere i rapporti di lavoro produttivi instaurati con le altre parti interessate.

Vivere nella diversità

- Capacità di creare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con i collaboratori in un ambiente di lavoro internazionale e multidisciplinare.

Scadenza: 16 ottobre 2020.

Amministratori nel settore delle relazioni esterne

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali in particolare il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari « **amministratori** ».

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva

AD 5: 53

AD 7: 33

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Entro il termine ultimo per la presentazione dell'atto di candidatura elettronico, i candidati devono soddisfare TUTTE le condizioni generali e specifiche enunciate di seguito.

Condizioni generali

- Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE
- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**: la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

Ai fini del presente bando di concorso si intende per:

—lingua 1: la lingua utilizzata per i test a scelta multipla su computer;

—lingua 2: la lingua utilizzata per la selezione in base alle qualifiche («Talent Screener» — valutazione dei talenti) e nelle prove degli Assessment center. La lingua 2 deve essere diversa dalla lingua 1.

La lingua 2 è obbligatoriamente il francese o l'inglese.

Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali

— **Grado AD 5**

Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma, seguita da **almeno 1 anno** di esperienza professionale nel settore del concorso.

— **Grado AD 7**

Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma, seguita da seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale nel settore del concorso

o
un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma, seguita da seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale nel settore del concorso

Scadenza: 13 ottobre 2020.

Direttore esecutivo all'ESMA

L'ESMA è un'autorità indipendente dell'UE con sede a Parigi. L'ESMA si prefigge di rafforzare la

protezione degli investitori e di promuovere mercati finanziari stabili e regolari. Questa

missione è sancita dal regolamento istitutivo dell'ESMA e comprende tre obiettivi:

— **tutela degli investitori:** garantire una migliore risposta alle esigenze dei consumatori di servizi finanziari e rafforzare i loro diritti in quanto investitori, riconoscendone al contempo le responsabilità;

— **regolarità dei mercati:** promuovere l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e il buon funzionamento dei mercati finanziari nonché infrastrutture di mercato solide;

— **stabilità finanziaria:** rafforzare il sistema finanziario affinché sia in grado di superare gli shock e le turbative derivanti dagli squilibri finanziari, favorendo al contempo la crescita economica.

Il direttore esecutivo è un professionista indipendente a tempo pieno, membro del personale dell'ESMA, con sede a Parigi (Francia). È responsabile della gestione quotidiana dell'ESMA e della definizione ed esecuzione del relativo programma di lavoro.

Sarà incaricato di rispondere al consiglio delle autorità di vigilanza dell'ESMA e in particolare al relativo presidente nonché di riferire a detto consiglio su base continuativa in merito all'andamento delle attività dell'ESMA.

QUALIFICHE PROFESSIONALI E ALTRI REQUISITI

Criteri di ammissibilità

Per essere considerati ammissibili, entro il termine per la presentazione delle domande di candidatura i candidati devono soddisfare tutti i criteri di ammissibilità di seguito elencati:

— avere un livello di studi corrispondente per lo meno a una formazione universitaria completa **quadriennale** attestata da un diploma. E un'esperienza professionale comprovata di **quindici (15) anni** maturata dopo il conseguimento di tale diploma

OPPURE

avere un livello di studi corrispondente per lo meno a una formazione universitaria completa **triennale** attestata da un diploma E un'esperienza professionale comprovata di **sedici (16) anni** maturata dopo il conseguimento di tale diploma;

— essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea;

— godere dei diritti politici;

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

— avere una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione;

— essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni collegate alla posizione;

— essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento.

Criteri di selezione

Requisiti essenziali

a) Almeno quindici (15) anni di esperienza (acquisita dopo il livello di istruzione richiesto);

b) esperienza in un ruolo dirigenziale con un alto livello di responsabilità per almeno cinque anni;

c) ottima padronanza scritta e orale della lingua inglese.

Requisiti costituenti titolo preferenziale

d) Conoscenza approfondita e comprovata esperienza dei mercati finanziari nonché della regolamentazione e/o vigilanza/sorveglianza finanziaria dei mercati dei valori mobiliari a livello nazionale, dell'UE o internazionale;

e) conoscenza approfondita delle istituzioni e dei processi decisionali dell'UE nonché delle attività europee e internazionali pertinenti per l'ESMA;

f) comprovata capacità di prendere decisioni a livello sia strategico sia operativo;

g) esperienza nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e/o umane, in un contesto nazionale, dell'UE e/o internazionale;

h) capacità di guidare e motivare un gruppo, comprensivo di personale tecnico, amministrativo e di supporto;

i) esperienza di lavoro in un ambiente multiculturale;

j) motivazione a ricoprire la posizione di cui al presente avviso.

Requisiti supplementari

k) Eccellenti capacità di comunicazione e presentazione con la capacità di comunicare chiaramente e di presentare argomenti complessi in modo semplice, sia oralmente che per iscritto, sia in pubblico sia in incontri con le parti interessate interne o esterne;

l) eccellenti capacità interpersonali, compresa la capacità di trattare e negoziare con rappresentanti governativi di alto livello e con i partecipanti ai mercati finanziari;

m) spiccato senso di responsabilità, integrità, spirito di iniziativa, automotivazione e impegno a

lavorare nell'interesse pubblico e a servire l'UE nel suo complesso.

Scadenza: 16 ottobre 2020.

Concorsi

Giovani traduttori nelle scuole dell'UE

La Commissione europea ha annunciato l'avvio di *Juvenes Translatores*, il concorso annuale di traduzione per gli studenti delle scuole superiori di tutta Europa. Dalle ore 12.00 del 2 settembre, le scuole di tutti gli Stati membri dell'UE potranno iscriversi online per consentire ai propri studenti di competere con i coetanei degli altri paesi dell'Unione. Quest'anno i partecipanti al concorso dovranno tradurre un testo sul tema "Navigare in tempi difficili: insieme siamo più forti".

I partecipanti potranno scegliere da quale a quale delle 24 lingue ufficiali dell'UE desiderano tradurre (le combinazioni linguistiche possibili sono 552). Nell'edizione dello scorso anno gli studenti hanno scelto ben 150 combinazioni linguistiche diverse.

L'iscrizione delle scuole - la prima parte della procedura in due fasi - è aperta fino alle ore 12.00 del **20 ottobre 2020**.

La Commissione europea inviterà 705 scuole a partecipare alla fase successiva. Il numero delle

scuole partecipanti di ciascun paese corrisponde al numero di seggi del paese al Parlamento europeo. La procedura di selezione delle scuole è automatizzata e casuale.

Le scuole selezionate dovranno scegliere da 2 a 5 studenti che parteciperanno al concorso. Gli studenti possono essere di qualsiasi nazionalità, ma devono essere nati nel 2003.

Il concorso si svolgerà online il 26 novembre 2020 in tutte le scuole partecipanti.

I vincitori, uno per paese, saranno annunciati all'inizio di febbraio 2021.

Se la situazione lo consentirà, la premiazione avverrà nella primavera del 2021 nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles, dove i vincitori avranno anche la possibilità di incontrare i traduttori della Commissione e di saperne di più sul lavoro dei linguisti.

https://ec.europa.eu/info/education/skills-and-qualifications/develop-your-skills/language-skills/juvenes-translatores_it

Concorso di idee sulle nuove missioni dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici, combattere il cancro, costruire città verdi e avere oceani e suoli più sani

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare idee per raccogliere commenti e suggerimenti dei cittadini su come adattarsi ai cambiamenti climatici, combattere il cancro, costruire città intelligenti e a impatto climatico zero e avere oceani, suoli e alimenti sani. Le idee raccolte contribuiranno a definire le nuove missioni nel quadro di Orizzonte Europa, una novità del prossimo programma quadro di ricerca e innovazione.

Parzialmente ispirate alla missione Apollo 11 che portò i primi uomini sulla luna, le missioni europee di ricerca e innovazione mirano a trovare una soluzione ad alcune delle sfide più difficili che il mondo sta affrontando. In questo modo

contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo e del piano europeo di lotta contro il cancro e degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Sono stati definiti cinque settori di missione. Ogni missione è un portafoglio di azioni interdisciplinare e intersettoriale con un calendario e un bilancio.

La Commissione ha coinvolto i cittadini europei nella definizione e nell'istituzione di missioni che soddisferanno le loro aspettative e le loro esigenze. A giugno, i comitati di missione, un'ampia gamma di esperti indipendenti, hanno presentato le prime proposte di missioni dell'UE e durante l'estate si sono svolti eventi online in tutta Europa per ascoltare le priorità delle persone.

I risultati dell'ultimo invito a presentare idee saranno presentati in occasione delle Giornate europee della ricerca e dell'innovazione, che avranno luogo online dal 22 al 24 settembre. Le

missioni selezionate saranno annunciate alla fine del 2020 e avviate nel 2021.

<https://missions-get-involved.ec.europa.eu/?locale=it>

Concorso "Comunica l'Europa che vorresti", prorogato al 30 ottobre 2020 il termine di presentazione degli elaborati

E' stato prorogato al 30 ottobre 2020 il termine di iscrizione e presentazione degli elaborati per partecipare al Concorso Nazionale "Comunica l'Europa che vorresti". La nuova scadenza, inizialmente fissata al 30 marzo 2020, si è resa necessaria a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID19.

Cambiano anche i premi da assegnare ai vincitori del concorso. Le tre classi che avranno realizzato i migliori video riceveranno dal Dipartimento per le Politiche Europee un premio di € 7.000,00 (per ciascuna classe) da utilizzare per

l'approfondimento della conoscenza dell'agenda strategica per l'UE per il periodo 2019-2024, attraverso l'acquisto di materiale didattico o la realizzazione di iniziative formative che la stessa scuola di appartenenza dovrà individuare.

Il concorso, indetto dal Dipartimento per le Politiche Europee con il Ministero dell'Istruzione, è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/progetti-e-campagne/concorsi-per-le-scuole/comunica-europa-che-vorresti/>

Premio Jean Monnet per l'Integrazione Europea

Assegnato tutti gli anni, il premio riconosce e celebra i risultati che contribuiscono a sostenere e rafforzare l'integrazione europea.

Il Premio Jean Monnet per l'integrazione europea mira a onorare la memoria e le realizzazioni della vita di Jean Monnet. Lo fa premiando individui o gruppi di talento che hanno contribuito a sostenere o rafforzare l'integrazione europea attraverso un progetto che hanno ideato e realizzato.

Per candidarsi, i partecipanti sono invitati a fornire un documento che indichi:

- gli obiettivi e lo scopo del progetto;
- l'inizio del progetto;
- le persone e i partner coinvolti nella progettazione e l'implementazione del progetto;

- il modo in cui il progetto sostiene o favorisce l'integrazione europea;

- i risultati concreti e i passi successivi.

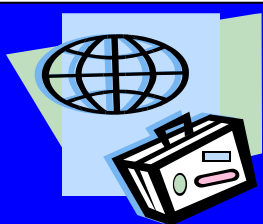
Allegati brevi e pertinenti possono essere aggiunti alla proposta di candidatura. Il Premio è di 1.500 euro.

Il Premio Jean Monnet viene assegnato ogni anno il 9 novembre, il giorno della nascita di Jean Monnet.

Per ulteriore supporto, contattare: jeanmonnet-prize@europeanconstitution.eu

Scadenza: 9 ottobre 2020.

<http://europeanconstitution.eu/jean-monnet-prize>



Giovani

Volontariato

Corpo europeo di Solidarietà in Repubblica Ceca

Cerchi un'opportunità per trascorrere un periodo all'estero e migliorare le tue conoscenze linguistiche?

Scrivi all'associazione Eurosud per questa esperienza di volontariato europeo (ESC) in Rep. Ceca.

Durata: 2 MESI tra Settembre 2020 e Marzo 2021

Sede: Spálené Poříčí

A chi è rivolto: Giovani tra i 18 e i 30 anni

Descrizione del progetto:

Volontario 1 - Biblioteca e Centro comunitario
Ti impegnerai in attività regolari e irregolari del GAL SJN che sono collegate al Centro comunitario e alla biblioteca in Spálené Poříčí. Il GAL SJN tiene un seminario o una riunione del gruppo di lavoro una o due volte alla settimana per gli insegnanti del Piano d'azione per l'istruzione locale, nonché laboratori di attivazione per le persone che soffrono di esclusione sociale.

Volontario 2 - Apple press e Community Café
Un'altra attività principale è la partecipazione al caffè della comunità e alla stampa mobile delle mele. La pressa delle mele viene portata dal team del GAL nei paesi del territorio. L'evento funge da opportunità di contatto sociale con persone provenienti da villaggi remoti nonché da veicolo per un utilizzo adeguato delle mele. Aiuterai gli anziani a raccogliere il frutto in giardino e successivamente a trasformarlo in succo.

Profilo dei volontari

Possono candidarsi tutti i giovani dai 18 ai 30 anni compiuti

I volontari devono avere le seguenti caratteristiche:

Motivati a lavorare in squadra / gruppo,

In grado di vivere con altre culture.

Disponibilità a partecipare e uscire dalla zona di comfort.

Disponibili per tutta la durata della mobilità.

Condizioni economiche:

Per questo progetto targato ESC, il viaggio A/R è coperto al 100% fino ad un massimale di 275 euro (leggere pag. 78 della Guida a Erasmus+), mentre vitto e alloggio sono pagati in toto, così

come l'assicurazione e un pocket money per le spese personali.

<http://bit.do/fH15qr>.

Time to care

Tramite il bando "Time to care", i giovani tra i 18 e i 35 anni possono impegnarsi, per un periodo di 6 mesi, in attività di supporto e assistenza agli anziani, nell'ambito di azioni progettuali proposte dagli enti del Terzo settore sul territorio nazionale.

Il Bando ha l'obiettivo di sostenere i giovani, promuovere lo scambio intergenerazionale e favorire l'inclusione delle persone anziane nella vita sociale, anche in considerazione del fatto che rappresenta la categoria più esposta al contagio del coronavirus COVID-19. In particolare i circa 1.200 giovani selezionati saranno impegnati in servizi di assistenza a domicilio e/o a distanza nei confronti degli anziani; attività di "welfare leggero" (disbrigo di piccole faccende per persone anziane o bisognose: consegna di spesa, acquisto di farmaci, contatti con i medici di base, pagamento di bollette, consegne a domicilio di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati o altri beni di necessità, ecc.); assistenza da remoto, anche mediante contatti telefonici dedicati all'ascolto e al conforto di chi è solo, o servizi informativi per gli anziani, anche online.

Attività

Il Bando ha la finalità di promuovere azioni di sistema sui territori che, attraverso il lavoro delle reti associative (di cui all'art. 41 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. - Codice del Terzo settore), favoriscano lo scambio intergenerazionale.

Destinatari

Per l'ammissione alla selezione è richiesto al candidato, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il 18-esimo anno di età e non aver superato il 35-esimo anno di età (35 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- cittadinanza italiana, ovvero di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra Unione Europea, purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia;
- non aver riportato alcuna condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una

pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata, ovvero per reati contro il patrimonio;

- non trovarsi in una situazione che, secondo la normativa vigente, ne impedisca la partecipazione al presente Bando e alle azioni progettuali ivi previste.

Scadenza: 31 ottobre 2020.

<https://www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it/header/toplivello1/contatti.aspx>

Un virtual camp speciale per celebrare 100 anni di workcamps!

L'associazione tedesca IBG, partner di Lunaria, presenta un virtual camp speciale per celebrare un anno ancora più speciale: 100 years of International Workcamps – Peace and Solidarity for the Future.

Se hai già fatto alcune esperienze di workcamp e vorresti essere coinvolto in un progetto speciale, relativo al centenario dei workcamps, allora questo virtual camp organizzato dai partner di Lunaria, **IBG** fa per te!

Con un gruppo di circa 10 persone, si discuterà di come i workcamps hanno influenzato le vite di coloro che ne hanno preso parte.

Incontri

Ci sarà un kick-off meeting il 21 ottobre 2020 alle 18:00, dopodiché gli incontri saranno 2 a settimana della durata di da 2 ore ciascuno, a partire dal 28 ottobre. Questi incontri si terranno il mercoledì dalle 18:00 alle 20:00 e il sabato dalle 10:30 alle 12:30 ed è richiesta la partecipazione a tutti gli incontri, che si svolgeranno su BBB (BigBlueButton).

Requisiti

I partecipanti dovrebbero avere esperienze di workcamps e credere nell'utilità e nel vantaggio di fare un'esperienza come i workcamps, spesso forse un po' troppo sottovalutati. Il/la partecipante dovrebbe essere ben disposto a condividere le proprie idee e a proprio agio con l'essere registrato ed essere parte del video finale.

workcamps@lunaria.org

Offerte di lavoro

Vendemmia in Francia – opportunità di lavoro stagionale

Realizzare un'esperienza di lavoro all'aria aperta, per mettere da parte qualche risparmio e vivere in un contesto internazionale, è possibile grazie a diverse opportunità di lavoro stagionale. La vendemmia ad esempio è un settore in Francia molto dinamico che richiede molta forza lavoro: può essere un'esperienza interessante che permette di conoscere nuove realtà.

Da Agosto a Ottobre, i coltivatori francesi cercano lavoratori stagionali per le attività di *Vendanges* (vendemmia). Si conta che vengono firmati più di 300.000 contratti di lavoro stagionale ogni anno.

Sul sito dell'Anefa (Associazione Nazionale francese per l'impiego e la formazione in agricoltura) sono pubblicate le informazioni sulle offerte di lavoro nei diversi dipartimenti francesi: <http://www.anefa.org/culture/raisin-de-cuve>.

Per la stagione 2020 il Portale Pole Emplois dedica una sezione del sito: <https://www.pole-emploi.fr/actualites/a-laffiche/page-7.html>.

Altri siti

E' possibile consultare le offerte navigando tra i diversi siti tematici di *lavoro settore agricolo*, o nei siti generici di *ricerca lavoro* utilizzando la parola chiave "*vendanges*". Di seguito alcuni link utili per la ricerca di lavoro nel settore.

- www.lagriculture-recrute.org/Offre (selezionando *Vigne & Vin* come *Secteur*).
- www.indeed.fr/Emplois-Vendanges
- www.vitijob.com/wine_job_list_international_1-Vineyard.htm
- jobs-stages.letudiant.fr/jobs-etudiants/offres/domaine-cueillettes-vendanges-6.html.

Raccolta della frutta in Francia

Le offerte di lavoro stagionale in Francia riguardano tutto il territorio e diversi periodi dell'anno. Un esempio del tipo di occupazione sono il mais in Auvergne, il tabacco in Alsazia e nel Sud Ovest, le ciliegie e fragole nella valle del Rodano mele nella Valle della Loira, nel Rodano e in Alsazia, le prugne nel Sud dei Pirenei e i meloni nella valle del Rodano. Si consiglia di mettersi in contatto con i coltivatori prima di partire. Le

condizioni variano a seconda del tipo di lavoro, è possibile che i proprietari dei vitigni provvedono all'alloggiamento dei propri lavoratori. Il periodo di lavoro, annualmente, varia da 10 a 30 giorni (per esempio la vendemmia, la raccolta dei legumi e della frutta, la raccolta del fieno e per la mietitura, ecc).

Sui seguenti siti è possibile trovare opportunità di lavoro stagionale nel settore agricolo.

www.anefa-emploi.org (Associazione Nazionale francese per l'impiego e la formazione in agricoltura)

www.pickingjobs.com/france

pole-emploi.fr (indicando parole chiave come ad esempio "agriculture" e come tipo di contratto (Type de contrat) "Contrat de travail saisonnier").

Stages

Tirocinanti da remoto per musica, spettacolo, project management, admin e social media

Opera Co-Pro, Start-Up nata a Londra per aiutare le compagnie d'opera a co-produrre opere e affittare o vendere produzioni recenti è alla ricerca di tirocinanti da inserire nei suoi dipartimenti.

Opera Co-Pro collabora con Università quali: La Sorbona Parigi, Goldsmiths University London, Università Cattolica Milano, Università di Salerno, Accademia di Management de La Scala, Szeged University, MIT etc.

Data la attuale situazione, si cercano persone disponibili a lavorare anche da remoto.

TEMATICHE TIROCINI

I tirocinanti verranno coinvolti nelle seguenti mansioni:

Assistenza in:

- Gestione dei progetti: il tirocinante lavorerà a stretto contatto con il Project Manager della società, imparando a gestire progetti di portata internazionale e di varia dimensione.
- Marketing e comunicazione: il tirocinante sarà incaricato di sviluppare una strategia di marketing e di gestire i canali social media della società (Newsletter, Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter).
- Amministrazione: il tirocinante fornirà supporto amministrativo alla società. Ad esempio,

potrebbe essergli richiesto di gestire i diversi database di Opera Co-Pro mantenendo aggiornati i dati.

- Management del calendario: al tirocinante verrà richiesto di lavorare tenendo conto del calendario della società, aggiornandolo quando necessario.

- Rapporto con i clienti: il tirocinante riceverà credenziali per l'accesso ad un account email aziendale e presterà assistenza nella comunicazione con i clienti.

- Partecipazione a conferenze, eventi e corsi: al tirocinante potrebbe essere richiesta la disponibilità per partecipare ad eventi del settore o a corsi di formazione.

- Ricerca: al tirocinante potrà essere richiesto di svolgere attività di ricerca e statistica (ad es. analisi di mercato) quando necessario.

REQUISITI:

-Padronanza della lingua inglese parlata e scritta (almeno livello B2)

-Interesse per la musica classica e l'opera lirica

-Conoscenza di base di concetti di marketing e social media

-Conoscenza di base del processo di produzione di uno spettacolo teatrale (opera, concerto, balletto, musical, evento culturale)

Profili ricercati:

1 assistente per i progetti

1 social media manager

1 assistente per customer relationship

1 assistente per promozione e marketing

Contatti

admin@operacopro.com

Video Maker/Editor e Storyteller - Stage

FVTURA è uno spazio sia virtuale che fisico che raccoglie talenti, esperti, leader e investitori con l'obiettivo comune di lanciare progetti ad impatto sociale che daranno forma al mondo di domani.

Il team di Fvtura è alla ricerca di un appassionato video maker (anche con nostra attrezzatura) per uno **Stage** presso la sede Toscana di Grosseto. Il candidato seguirà un percorso di lavoro e formazione full time. (Alloggio incluso nell'offerta). Si occuperà dell'attività di video making e video editing riguardo alla realizzazione di un documentario. La persona verrà affiancata da un team di supporto.

Requisiti richiesti:

buona padronanza della lingua Inglese;
 buona padronanza del software Adobe Premiere;
 padronanza nella realizzazione e montaggio del contenuto video;
 padronanza nella post produzione del video;
 gradite competenze di Adobe After Effect;
 gradite esperienze di montaggio video;
 allegare portfolio e/o showreel dei lavori svolti;
 Contatti
 email: info@fvtura.com

E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: www.stage4eu.it

Concorsi

Concorso foto e video #DiscoverEU #Competition

Il tema centrale del concorso è: Espandi la tua comfort zone con #DiscoverEU, anche da casa! Ecco cosa fare per partecipare:

1. Condividi foto o video brevi (massimo 15 secondi) sul tuo profilo pubblico Instagram
2. Aggiungi al tuo post gli hashtag #DiscoverEU e #Competition
3. Tagga l'account Instagram del Portale europeo per i giovani (@european_youth_eu) nella foto o nel post
4. Compila il questionario disponibile qui: <https://europa.eu/youth/discovereu/competition/consent> (ti servirà il tuo codice di candidatura: lo trovi nell'e-mail che hai ricevuto dopo aver inviato la candidatura a DiscoverEU)
5. Chiedi ai tuoi amici di mettere un "Mi piace" alla tua foto o al tuo video.

Il concorso è riservato ai giovani che si sono candidati a #DiscoverEU nelle tornate di dicembre 2018 e maggio 2019 (partecipanti selezionati e non selezionati).

I vincitori riceveranno un premio del valore di 100 EUR.

https://europa.eu/youth/discovereu/competition/terms-conditions_it

Concorso fotografico "Il mio momento magico con il Corpo europeo di solidarietà"

La Commissione europea è alla ricerca di fotografie che rappresentino gli ideali, i valori e il vero spirito del Corpo europeo di solidarietà nelle attività svolte dal 7 dicembre 2016. Racconta in uno scatto le esperienze che hai vissuto durante la tua attività con il Corpo europeo di solidarietà: potresti essere uno dei fortunati vincitori!

Tema del concorso

Questo il tema centrale della tredicesima tornata del concorso (del mese di settembre):

Qual è stato il tuo momento più magico con il Corpo europeo di solidarietà mentre lavoravi con i bambini?

Come partecipare

Cosa devi fare per condividere la tua foto?

Devi essere registrato sul portale del Corpo europeo di solidarietà del Portale europeo per i giovani

Accedi con le tue credenziali

Carica fino a 5 foto e fornisci una breve spiegazione del motivo per cui rappresentano il momento più magico della tua esperienza di lavoro con i bambini

Assicurati di avere il consenso di tutte le persone ritratte nelle fotografie

Chi può partecipare

Il concorso è aperto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 31 anni registrati sul portale del Corpo europeo di solidarietà che abbiano già preso parte a un'attività di volontariato.

Time to Move: crea, condividi e vinci!

Partita a ottobre Time To Move, l'iniziativa che mira a dare visibilità alla rete Eurodesk e alle sue attività di informazione sulle opportunità di mobilità educativa transnazionale dedicate ai giovani! Eurodesk invita tutti i giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare al concorso "Time to Move T-Shirt Design Competition", disegnando una T-shirt.

Come partecipare

Scegli una qualsiasi tecnica di design che pensi possa risultare valida in una t-shirt. Fai una foto, crea un'illustrazione in digitale, disegna a mano su carta o usa anche solamente un testo, puoi partecipare al concorso in qualsiasi modo. Per

partecipare compila il formulario, carica il tuo progetto e dagli un titolo.

Premi

I vincitori delle due categorie riceveranno ciascuno un abbonamento per 1 anno a Skillshare Premium (Skillshare è una comunità di apprendimento online per studenti e insegnanti. Gli argomenti possono essere ad esempio graphic design, tecnologia, marketing, fotografia, moda, film, musica, cucina, giochi, scrittura e artigianato, arti e altro ancora). Il vincitore della votazione pubblica riceverà un abbonamento per 6 mesi a Skillshare Premium e un tablet Wacom Intuos S. I 5 partecipanti con le creazioni più interessanti riceveranno ciascuno uno zaino Eastpak.

In aggiunta ai vincitori dei premi europei, Eurodesk Italy premierà - per ciascuna delle due categorie del concorso - la proposta italiana più votata (o la seconda arrivata nel caso la più votata risulti vincitrice del premio europeo). A ciascun vincitore andrà un Interrail Global Pass.

Scadenza: 31 ottobre 2020.

timetomove.info

Concorso di video sperimentale REC: La tua voce contro la violenza

CHI PUO PARTECIPARE?

- Giovani con iniziativa!
 - Il concorso è aperto a livello mondiale
- COME PARTECIPARE?
- Crea un video sperimentale (2-6 min) riguardo una di queste tematiche: la violenza fisica, il bullismo, il cyberbullismo, la violenza di genere o l'indifferenza ed isolamento.
 - Il video non può presentare la violenza in modo esplicito ma deve stimolare la riflessione.
 - Manda il tuo video su WeTransfer a cloe.saintnom@cesie.org con una breve descrizione.
 - Scadenza: 10/11/2020

PREMIAZIONE

- Premieremo il video che promuove nel miglior modo possibile la sensibilizzazione e la comprensione del tema della violenza.
- Il video vincitore verrà pubblicato sul sito del progetto REC e diffuso in Spagna, Italia, Germania, Kenya ed Indonesia dai partner del progetto.

Contatti: cloe.saintnom@cesie.org

COREA IN CAMERA - Concorso Video per presentare la Corea agli italiani

L'Istituto Culturale Coreano e l'Ambasciata della Repubblica di Corea in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia apre il concorso "COREA IN CAMERA".

I vincitori verranno finanziati dall'Ambasciata della Repubblica di Corea e dall'Istituto Culturale Coreano per realizzare i loro video che verranno poi caricati sul canale Youtube dell'Istituto Culturale Coreano!

-Tema: Presentare o insegnare la Corea agli Italiani. Esempi: Lingua coreana, Hangeul (sistema di scrittura coreano), Hansik (cucina coreana), il Popolo Coreano, la Cultura Coreana, viaggi e turismo, arte coreana, la vita in Corea, la tecnologia coreana, prodotti Coreani, cosmetica coreana, sport coreano, l'immagine della Corea, l'Hanji (carta tradizionale coreana), Hanok (casa tradizionale coreana), Hanbok (abito tradizionale coreano) o qualunque altra cosa riguardante la Corea e la relazione tra questi elementi e l'Italia.

Non ci sono limiti di genere e formati, i video possono essere di intrattenimento, promozione, istruzione, informazione.

Il video di presentazione dovrà avere una durata di minimo 1 minuto e massimo 30 minuti.

Premi

- Primo premio: 7.500 euro
- Secondo Premio: 6.000 euro
- Terzo Premio: 4.000 euro
- Quarto Premio: 2.500 euro

Scadenze:

- Iscrizione e consegna del progetto: 12 ottobre
- Valutazione progetti: dal 13 ottobre al 26 ottobre
- Realizzazione del progetto e consegna dei video: 20 novembre

Chromatic Awards 2020: concorso di fotografia

Concorso di fotografia rivolto a professionisti e amatori che desiderano mostrare al mondo il proprio potenziale artistico dello scatto a colori.

Premi:

- professionisti: 2000 dollari;
- amatori: 1000 dollari.

Inoltre, saranno assegnati 3 premi principali per ognuna delle 20 categorie. I vincitori delle categorie e le menzioni d'onore riceveranno badge

scaricabili e certificati di successo e le loro foto saranno anche pubblicate nel Chromatic Awards Annual Book.

Scadenza: 25 ottobre 2020.

<https://chromaticawards.com/>

Upfront! - Young European Video Award 2020!

Il Centro d'informazione Europe Direct di Düsseldorf e la Filmwerkstatt Düsseldorf hanno lanciato il primo *Upfront!* Young European Video Award 2020. *Upfront!* è una piattaforma che dà ai giovani la possibilità di esprimersi artisticamente e politicamente attraverso i video.

Lo scopo del concorso è infatti raccogliere video che mostrino come i giovani adulti vedono l'Europa e cosa pensano dei vari sviluppi politici o economici nell'UE - sia positivi che negativi. L'importante è essere diretti e sinceri, ovvero UPFRONT!

I registi (produttore, regista e altre posizioni chiave) devono avere tra i 16 e i 26 anni al momento dell'uscita del video. La partecipazione è aperta ai residenti di tutti i 27 Stati membri dell'UE e del Regno Unito.

I migliori video riceveranno voucher per attrezzature cinematografiche del valore di €500 - €1.500 ed è prevista una serata di premiazione ad inizio febbraio 2021 a Düsseldorf.

Scadenza: 15 novembre 2020.

<https://www.upfront-award.eu/>

Varie

Fellowships Programme ONU presso i Paesi in via di sviluppo

Il suo obiettivo è offrire a giovani laureati che non abbiano superato i 28 anni di età la possibilità di svolgere un percorso di formazione professionale presso uffici delle organizzazioni internazionali in paesi in via di sviluppo o presso sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Le borse hanno la durata di quasi un anno e prevedono, prima dell'assunzione dell'incarico presso i paesi di destinazione, un corso di formazione di due settimane in Italia.

Destinatari

Per poter partecipare al Programma è necessario possedere i seguenti requisiti:

- essere nati il o dopo il 1° gennaio 1992
- possedere la nazionalità italiana
- avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana
- avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici:

- Laurea Specialistica/Magistrale
- Laurea Magistrale a ciclo unico
- Laurea / Laurea Triennale accompagnata da un titolo di Master universitario
- Bachelor's Degree accompagnato da un titolo di Master universitario.

Webinar di presentazione

Per informazioni dettagliate sulla preparazione della candidatura, verranno organizzati alcuni Webinar nelle date sotto indicate. Per partecipare è necessaria la registrazione sul sito www.undesa.it.

- o 05 ottobre 2020 (ore 10:30)
- o 13 ottobre 2020 (ore 10:30)
- o 21 ottobre 2020 (ore 17:00)
- o 26 ottobre 2020 (ore 10:30)

Scadenza: 30 ottobre 2020

www.undesa.it

UNESCO giovani cerca nuovi soci

Hai tra i 20 e i 35 anni e pensi anche tu che la cultura e l'educazione siano i pilastri per lo sviluppo e il progresso del nostro Paese?

Sei convinto dell'importanza della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale d'Italia? Hai entusiasmo e voglia di metterti in gioco?

Unisciti alla più grande associazione giovanile per l'UNESCO!

Destinatari

I candidati, cittadini italiani o cittadini UE residenti in Italia, di età compresa tra i 20 e i 35 anni, dovranno essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o universitario ed essersi distinti per merito in ambito scolastico e/o accademico e/o professionale, nei campi dell'educazione, della scienza e della cultura.

Costituirà ulteriore titolo preferenziale la conoscenza di base del mandato dell'UNESCO ed esperienze pregresse nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite (attività di ricerca e di studio, volontariato, tirocini, stage). In particolare, si ricercano candidati che possano dare il proprio contributo attivo nei progetti già in corso a

livello nazionale (EDU, progetto didattico all'interno delle scuole e università, #Unite4earth, OceanNight, Italian Youth Forum).

Si cercano ragazze e ragazzi che siano entusiasti e inclini al lavoro di gruppo; figure attive nell'ambito scientifico/creativo/culturale, portatori di utopie, innamorati del proprio territorio e pronti a tutelarlo ed a valorizzarlo.

Scadenza: 30 Ottobre.

info@aiguofficial.it

scambi@lunaria.org

Corso per volontari della cooperazione internazionale 15° edizione, Modena

Il corso offre formazione teorica e competenze operative di alto livello sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale. Obiettivo principale del corso è stimolare e valorizzare la presenza dei giovani nella cooperazione internazionale e, al tempo stesso, sostenere e favorire la crescita del tessuto associativo modenese che opera attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà.

Il corso si articola in 10 week end didattici, concentrati nelle giornate di sabato e domenica, e ulteriori attività laboratoriali e workshop. Durante i week end si alterneranno lezioni frontali con docenti universitari ed esperti, testimonianze di volontari e di associazioni attive nella cooperazione internazionale, analisi di esperienze e best practice, momenti di discussione e confronto.

Le candidature devono essere inviate entro le ore 12.00 di venerdì 12 ottobre 2020

www.comune.modena.it/europa

Outgendered: uno scambio in Belgio sulla questione di genere

Questione di genere e migrazioni è il tema di Outgendered, lo scambio giovanile internazionale organizzato da CBB e per il quale l'associazione Lunaria è in cerca di 4 partecipanti!

Affronta la tematica dei diritti umani e sociali e la questione di genere, che verrà affrontata proprio in questo primo scambio giovanile.

Questo scambio, che si terrà a Marche-en-Famenne (Belgio) a Novembre, avrà una durata di una settimana, durante la quale i partecipanti vivranno e lavoreranno insieme ad altri 5-8 giovani richiedenti asilo, per realizzare un progetto artistico.

Il gruppo di partecipanti sarà composto da 10 giovani tra i 18 e i 30 anni provenienti dal Belgio (4 partecipanti + 1 group leader), dall'Italia (4 partecipanti + 1 group leader) e di 5-8 giovani richiedenti asilo.

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Conferenza europea Epale sull'apprendimento degli adulti

6-7-8 ottobre

Titolo "Epale Community Conference. Shaping the future of Adult Learning in Europe", L'obiettivo dell'evento è di stimolare l'interazione, rafforzare la cooperazione e lo scambio di conoscenze tra le parti interessate all'apprendimento degli adulti, collegare esperti, formatori, fornitori di formazione e responsabili politici per contribuire a plasmare il futuro

dell'apprendimento degli adulti in Europa negli anni incerti a venire.

La conferenza si concentrerà sulle priorità chiave nell'apprendimento degli adulti come l'apprendimento digitale, il miglioramento delle competenze lungo tutto l'arco della vita e l'inclusione sociale, con un coinvolgente mix di relazioni esperte, discussioni di gruppo e seminari

interattivi per informare i partecipanti e stimolare le idee.

Il programma dell'evento proporrà per ogni giorno un focus specifico:

6 ottobre – *Digital Learning & Skills: Managing change, embracing transformation*

7 ottobre – *Joining forces to provide lifelong upskilling: building stakeholder collaboration*

8 ottobre – *Social Inclusion & Democracy: Opportunities for change*

Ogni giorno è prevista una sessione plenaria con *keynote speech*, discussione del gruppo di

esperti, e workshop in parallelo (con partecipazione riservata agli iscritti).

Sono previsti inoltre i panel nazionali proposti da Italia, Belgio, Germania, Finlandia e Montenegro. L'Italia (Indire – Unità Epale) ha promosso il panel nazionale Educazione in carcere – Giustizia riparativa, luogo di mediazione sociale in programma il 7 ottobre, ore 15.00-16.00. <http://www.erasmusplus.it/conferenza-europea-epale-shaping-the-future-of-adult-learning-in-europe/>

#SumItUp competition: per partecipare all'incontro mondiale dei giovani per il clima!

Nel 2021 si terrà a Milano l'incontro mondiale dei giovani impegnati nell'azione per il clima, poco prima della grande conferenza promossa dalle Nazioni Unite (Cop 26, Glasgow, novembre 2021) a cinque anni dagli Accordi di Parigi. L'evento "Youth4Climate: Driving Ambition" si terrà dal 28 al 30 settembre 2021 e subito dopo, fino al 2 ottobre, si terrà la Conferenza Preparatoria, PreCop26.

In questo contesto è stata lanciata la *#SumItUp competition*, in cui giovani di tutto il mondo sono invitati a realizzare un lavoro creativo e originale, partecipando alla serie sul web *#Youth4ClimateLive Series*, che ogni mese mette a fuoco sfide e opportunità per una gestione dei cambiamenti climatici.

Ogni lavoro deve sintetizzare i messaggi chiave degli ultimi tre incontri, in modo originale e capace di ispirare e mobilitare altri giovani.

Per partecipare è necessario avere tra i 15 e i 29 anni, registrarsi e partecipare ai webinar sulla piattaforma <https://youth4climate.live> e poi presentare il proprio lavoro (come singolo) secondo queste scadenze:

- a dicembre 2020 per gli incontri dal 4 al 6

- a marzo 2021 per gli incontri dal 7 al 9

Cosa rappresentare?

Immagina di dover raccontare a un gruppo di persone che non ha visto gli ultimi episodi di Youth4ClimateLive la sintesi degli elementi principali emersi dalla discussione, attraverso immagini o numeri o altri segni grafici e un breve testo o un breve audio. I formati ammessi sono infografiche, disegni, mappe mentali e animazioni.

Tramite un voto pubblico verranno scelti tre finalisti. All'autore della proposta vincitrice sarà offerto viaggio e alloggio a Milano per partecipare a "Youth4Climate: Driving Ambition" (se ha meno di 18 anni le stesse spese saranno coperte per un accompagnatore). Il suo lavoro verrà usato come learning tool nel sito di Youth4Climate e rilanciato dai social media dell'Inviata per i giovani del Segretario Generale delle Nazioni Unite, da Connect4Climate-World Bank Group e dal Ministero dell'Ambiente. I lavori dei tre finalisti verranno esposti durante la conferenza.

<https://bit.ly/3i8TaFe>



Notizie dal POR Fesr Marche

ITI Pesaro_Fano: al via la Fase 2_Bando Contamination Lab

In seguito all'approvazione dell'elenco dei fornitori idonei a fornire servizi innovativi per la realizzazione del Contamination Lab nel settore artistico e musicale, è operativa la Fase 2 del bando POR FESR 14-20 - Creazione Contamination Lab nel settore artistico e musicale- della Strategia Urbana ITI Pesaro Fano.

La fase due prevede l'apertura dello sportello sul portale SIGEF per l'assegnazione del voucher (max 5000,00€).

La sportello sarà aperto dalle ore 09:00 del 10/09/2020 fino ad esaurimento delle risorse.

Bandi Fesr e Fse Regione Marche

POR Marche FSE 2014/2020 – Asse 1 – Priorità 8.4. DGR n.191/2020. Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità

Le domande potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) fino alle ore 24.00 del 31/12/2021,

salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini, e confluiranno in “finestre temporali” a scadenza bimestrale.

Scadenza: 31/12/2021

Por Marche fesr 2014/2020 – Asse 8 – Os 23 – Azione 23.2 – Intervento 23.2.3 - Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico e di qualità

Bando per la concessione di finanziamenti (Area Sisma)

Scadenza: 29/11/2019

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Piattaforma 210: oltre 65 milioni già a disposizione di cittadini, enti, imprese e associazioni

Con oltre 65 milioni di euro già a disposizione negli Iban dei cittadini, degli enti, delle imprese e delle associazioni, la Piattaforma 210 messa in campo dalla Regione Marche ha fornito un immediato sostegno post Covid a numerosissimi settori della società e dell'economia marchigiana, come il turismo e la cultura, i trasporti, il sociale, l'agricoltura, il commercio, la pesca e il mondo dell'informazione locale.

La maggior parte dei contributi (circa 54 milioni di euro) è stata erogata attraverso la presentazione di una istanza precompilata dai singoli

richiedenti su una apposita sezione del sito istituzionale, mentre alcune misure sono state destinate a enti e aziende per incrementare le risorse a disposizione per il funzionamento e il rilancio delle funzioni e dei servizi pubblici più strategici (trasporti, sostegno alla locazione, supporto per l'assistenza alle disabilità...).

Risultati significativi sono stati sinora raggiunti nel settore del commercio: 4.040.000 euro per le attività con sede fissa e mobile (4.040 domande liquidate); 9.060.000 euro per i gestori di ristoranti, bar e gelaterie (3.961 domande liquidate);

4.980.000 euro nel settore che comprende parucchieri, estetiste, operatori del benessere, tatuatori e piercing (3.320 domande liquidate) e 7.548.250 euro per le attività artigianali, dei servizi e del trasporto taxi, Ncc e impianti a fune (con un totale di 7.376 domande accolte e liquidate). A oggi sono inoltre 419 i contributi erogati alle imprese del settore pesca e acquacoltura per un totale di 1.369.950 euro.

Da sottolineare inoltre, tra i contributi per il sociale e per lo sport, 817 liquidazioni a favore di altrettante organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, per un totale di 1.985.652,84 euro, 3.866.166,19 euro versati negli Iban di 1.584 organizzazioni sportive marchigiane e 2.749.531,32 euro, di cui hanno beneficiato 172 cooperative sociali di tipo A e B.

Importante riscontro, in termini numerici, anche per il sostegno al lavoro giovanile, con 2.020 (pari a 1.616.000 euro) istanze liquidate in

termini di indennità una tantum per i tirocini extracurricolari sospesi a causa dell'emergenza Covid-19.

La Regione ha erogato infine 1.982 contributi alle imprese e agli operatori del settore turismo, per una somma complessiva di 5.291.000 euro ed ha finora pagato 895 voucher ai turisti marchigiani che durante l'estate hanno deciso di trascorrere almeno due notti in una località della regione non appartenente alla loro provincia di provenienza, con una misura che, considerata la significativa disponibilità economica ancora utilizzabile, potrà essere intensificata nei mesi autunnali per promuovere un'offerta turistica destagionalizzata e capace di valorizzare una importante parte del territorio e del patrimonio naturalistico e storico culturale della regione.

Bandi PSR Marche

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

Area Interna Ascoli Piceno: Bandi PSR Marche Sottomisura 7.4 Op.A e Sottomisura 7.5 Op. A - Prorogate le scadenze per la presentazione delle domande di sostegno

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 427 del 10 Settembre 2020 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per i bandi relativi alla Sottomisura 7.4 Operazione A "Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno" e alla

Bando Sottomisura 7.4 Op. A "Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Alto Maceratese"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 426 del 09 Settembre 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.4 Operazione A "Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di

sottomisura 7.5.A "Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno".

La nuova scadenza è stata fissata nelle **ore 13:00 del giorno 30 novembre 2020**.

servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Alto Maceratese".

I destinatari del bando sono Enti locali, altri enti di diritto pubblico e loro associazioni; cooperative di comunità, **ricadenti nell'area**

interna “Alto Maceratese” di cui alla
D.G.R. n. 1618 del 16/12/2019.

La domanda di sostegno può essere presentata
su SIAR a partire dalle ore 09:00 del giorno

28/09/2020 e fino alle ore 13:00 del giorno 16
novembre 2020.

Bando sottomisura 7.5 Op. A “Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Alto Maceratese”

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 425 del 09 Settembre 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.5 Operazione A “Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Alto Maceratese”.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri
Enti di diritto pubblico, associazioni senza

scopo di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni **ricadenti nell’area interna “Alto Maceratese” di cui alla D.G.R. n. 1618 del 16/12/2019.**

La domanda di sostegno può essere presentata
su SIAR a partire dalle ore 09:00 del giorno
28/09/2020 e **fino alle ore 13:00 del giorno 16
novembre 2020.**